

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 12

Oggetto: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 30 giugno 2026)

Visti gli artt. 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*;

Visto l'articolo 37 del *"Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato con deliberazione n. 172 del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.C.M del 1° giugno 2022 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della propria deliberazione n. 3, del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

Visto il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Visto il DPCM del 12 dicembre 2012 recante le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 1° ottobre 2013 avente ad oggetto la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi;

Visto il D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto della determinazione direttoriale n. 201, del 12 maggio 2026, denominata *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo 2025"*;

Tenuto conto della deliberazione n. 12, del 15 settembre 2025 con la quale il CIV ha approvato la *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025"*;

Tenuto conto della deliberazione n. 2, del 15 aprile 2025 con la quale il CIV ha approvato la *"Prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025"*;

Tenuto conto della deliberazione n. 11, del 1° luglio 2025 con la quale il CIV ha approvato la *"Seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025"*;

Considerata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 dell'11 marzo 2026, con cui, da ultimo, sono stati istituiti e variati capitoli di bilancio relativi all'esercizio finanziario 2025;

Considerata la deliberazione n. 3, del 28 aprile 2026 con la quale il CIV ha approvato il *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;

Considerata la nota del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 5 maggio 2026, di parziale rettifica del dispositivo *"ERRATA CORRIGE per mero errore materiale nella deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 3 del 28 aprile 2026"*;

Vista la deliberazione n. 87, del 27 maggio 2026 con la quale il CdA ha predisposto e trasmesso al CIV il *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025"*;

Vista la nota della Segreteria del Direttore generale (PEI INPS.0064.05/06/2026.0034840) recante i *files* di *errata corrige* alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 87 del 27 maggio 2026 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025"*, pervenuta dall'Area Gestione Atti CdA e Comitati Amministratori con PEI INPS.0029.08/06/2026.0001601;

Considerata la deliberazione n. 13 del 4 ottobre 2022 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione Programmatica per gli anni 2023-2025"*;

Considerata la deliberazione n. 33, del 17 luglio 2023 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione Programmatica per gli anni 2024-2026"*;

Considerata la deliberazione n. 12, del 18 giugno 2024 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027"*;

Considerata, in particolare, la propria deliberazione n. 17, del 22 dicembre 2015, rubricata *"Bilancio per missioni e programmi. Indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito delle missioni"* con la quale, a seguito della disposizione dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 91, del 31 maggio 2011 che definiva i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi, venivano impegnati gli Organi di gestione ad adottare

tutte le iniziative di indirizzo in essa descritte;

Considerata la propria deliberazione n. 13, del 21 marzo 2017, rubricata "*Bilancio per missioni e programmi. Determinazioni*", con la quale venivano impegnati gli Organi "*ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché nella redazione del bilancio per missioni e programmi siano attuate, già in questa fase sperimentale dello stesso, le linee di indirizzo emanate dal CIV con propria deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015*";

Tenuto conto delle deliberazioni dei Comitati amministratori e di vigilanza in merito ai bilanci economico-patrimoniali dei rispettivi Fondi e Gestioni;

Tenuto conto delle comunicazioni della Direzione generale nella seduta della Commissione Economico Finanziaria del CIV del 22 giugno 2026, sul Rendiconto generale 2025;

Tenuto conto della Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025 di cui al verbale n. 23, del 25 giugno 2026, Allegato "A";

Preso atto del parere della Commissione Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Tutto quanto Visto, Considerato e Tenuto conto e Preso atto:

DELIBERA

- **di approvare** il "*Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025*", predisposto dal CdA con la deliberazione n. 87/2026, per la parte di propria competenza;
- **di impegnare** gli Organi di vertice per quanto di rispettiva competenza a:
 - predisporre gli strumenti necessari per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*, unico per il settore pubblico, in linea con le disposizioni del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 e rendicontare al CIV sulle fasi di attuazione del progetto;
 - perfezionare il progetto sperimentale del Bilancio per Missioni e Programmi proseguendo il confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti, con particolare attenzione alla

mutata importanza, in termini di dimensione e metodologia sanitaria, del ruolo assegnato all'INPS dal Legislatore per la Valutazione di Base delle persone con disabilità e/o non autosufficienti;

- dare completa attuazione al Piano di acquisto delle sedi strumentali, al fine di contenere i costi di locazione, agevolare l'accessibilità all'utenza e migliorare il benessere dei lavoratori;
- completare, sulla base degli specifici fabbisogni, il progetto straordinario di investimenti per la realizzazione degli ambulatori medici e degli spazi necessari per le visite di accertamento sanitario, sviluppando in tal modo una opportuna rete di prossimità;
- accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, con l'obiettivo di una sua valorizzazione economica e sociale, anche al fine ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto;
- revisionare il percorso amministrativo finalizzato ad innovare ed ottimizzare il processo di eliminazione dei crediti con particolare attenzione a quelli sicuramente non esigibili, anche attraverso lo sviluppo e il rilascio della prevista procedura "Abbandono Unico del Credito";
- completare il processo di individuazione dei crediti contributivi oggetto di variazione per stralcio in applicazione dell'art. 4 D.L. 119/2018, dell'art. 4 D.L. 41/2021 e dell'art.1 L. 197/2022 al fine della loro eliminazione dal bilancio con particolare attenzione alla adeguatezza del Fondo Svalutazione Crediti dell'Istituto;
- adeguare tempestivamente la deliberazione del C.d.A. n. 210/1998 al fine di procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento di irrecuperabilità dei crediti vantati dall'Istituto, tenuto conto delle criticità e del vuoto normativo determinatosi dall'impianto normativo innovato dal decreto legislativo 29 luglio 2024 n. 110 e dal decreto legislativo 24 marzo 2025 n. 33 ai fini della tempestiva valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e della determinazione del presunto valore di realizzo. Tutto ciò, tenendo anche in debita considerazione l'attuale codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e, in particolare, della composizione negoziata delle crisi.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

IL PRESIDENTE
(Robertino GHISELLI)

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla Proposta di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025

Fonti

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Legge 31 dicembre 2009, n.196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;
- D. Lgs. 31 maggio 2011, n.91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;
- Legge 29 dicembre 2022, n.197 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Determinazione direttoriale n. 201 del 12 maggio 2026 *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo 2025"*;
- Deliberazione n. 13 del 4 ottobre 2022 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione Programmatica per gli anni 2023-2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 33 del 17 luglio 2023 *"Relazione programmatica 2024-2026"*;
- Deliberazione del CIV n. 12 del 18 giugno 2024 *"Relazione programmatica 2025-2027"*;
- Deliberazione del CIV n. 10 del 1° luglio 2025 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024"*;
- Deliberazione del CIV n. 21 del 16 dicembre 2024 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 12 del 15 settembre 2025 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 11 del 1° luglio 2025 *"Seconda nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 3 del 28 aprile 2026 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2024 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CdA n. 28 del 11 marzo 2026 *"Istituzione, variazione ed eliminazione di capitoli di bilancio"*;
- Deliberazione del CdA n. 87 del 27 maggio 2026 *"Rendiconto generale dell'INPS anno 2025"*;
- Nota pervenuta dall'Area Gestione Atti CdA e Comitati Amministratori in data 8 giugno 2026, con l'inoltro dei files di errata corrige alla delibera del Consiglio di Amministrazione n.87 del 27 maggio 2026 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025"*;

- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 23 del 25 giugno 2026 Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci al Rendiconto generale dell'INPS anno 2025"*.

1. Elementi di analisi

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Rendiconto Generale

Il 27 maggio 2026 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025.

La Commissione Economico Finanziaria, alla luce del quadro economico e tenuto conto del nuovo Codice degli appalti pubblici di cui al D. Lgs. n.36, del 2023, conferma la necessità dell'aggiornamento del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC).

1.2 Metodologia per la valutazione

La Proposta di rendiconto generale 2025 è stata analizzata comparandola con i risultati del rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024 e in termini generali con il preventivo assestato 2025.

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi.

È stato audito in data 22 giugno 2026 il direttore centrale della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali per i necessari approfondimenti.

1.3 Bilancio per Missioni e Programmi

In sede di approvazione del Rendiconto generale dell'Istituto per il 2023, il CIV con deliberazione n. 14 del 16 luglio 2024 impegnava gli Organi di gestione a perfezionare e formalizzare il progetto sperimentale del Bilancio per Missione e Programmi proseguendo il confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti, finalizzato all'armonizzazione delle missioni e dei programmi fra gli atti di programmazione e quelli di bilancio, tenendo conto della nota del Direttore Generale del 23/05/2024 avente ad oggetto: INPS Schema di bilancio per Missioni e Programmi - Proposta di modifica dell'attuale assetto con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi - D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Esiti conclusivi della Conferenza dei servizi.

Inoltre, a sollecitare l'adozione degli atti di attuazione del D. Lgs. n.91 del 2011 al fine di procedere ad una revisione del regolamento contenuto nel DPR 97/2003; aggiornare l'articolazione dei capitoli, semplificando ed omogeneizzando l'attuale struttura, conseguente all'integrazione dei capitoli derivanti dai bilanci degli Enti soppressi e/o incorporati; predisporre i Rendiconti generali dell'INPS, dando una maggiore evidenza alla comparazione dei dati del conto consuntivo con i Bilanci di previsione assestati.

Nella **Nota integrativa del Rendiconto generale anno 2025** si precisa che ad oggi, stante la vigenza del DPR n. 97/2003, l'Istituto non ha ancora adottato in via esclusiva il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), la cui applicazione agli enti statali non territoriali sarà regolata dall'**atteso** decreto del Presidente della Repubblica recante le nuove norme in materia di contabilità. L'Istituto continua, così, a rappresentare i propri dati di bilancio sulla base delle norme del DPR n. 97/2003 e, in parallelo, secondo il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013).

In attesa del riscontro dei Ministeri vigilanti sull'ipotesi trasmessa con nota INPS.0064.17/12/2024.0171345 e al fine di recepire quanto evidenziato dall'Organo d'indirizzo, con separata elaborazione riclassifica il presente rendiconto secondo lo schema per Missioni e Programmi presentato ai Ministeri vigilanti.

Negli allegati alla Nota integrativa anno 2025 – **allegato L** – è presente la rappresentazione del Bilancio per Missioni e Programmi Versione sperimentale.

Il CIV ribadisce l'urgenza di perfezionare e formalizzare il progetto sperimentale del Bilancio per Missione e Programmi proseguendo il confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti; sollecitare l'adozione degli atti di attuazione del D. Lgs. n.91 del 2011 al fine di procedere ad una revisione del regolamento contenuto nel DPR 97/2003; aggiornare l'articolazione dei capitoli, semplificando ed omogeneizzando l'attuale struttura, conseguente all'integrazione dei capitoli derivanti dai bilanci degli Enti soppressi e/o incorporati; predisporre i Rendiconti generali dell'INPS, dando una maggiore evidenza alla comparazione dei dati del conto consuntivo con i Bilanci di previsione assestati.

BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2024		CONSUNTIVO 2025		Differenze Consuntivo 2025/2024	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	558.123	560.788	554.392	554.916	-3.732	-5.872
1. Missione "Politiche previdenziali"	335.788	335.549	340.947	340.630	5.159	5.082
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	66.302	66.127	69.274	69.065	2.972	2.937
3. Missione "Politiche per il lavoro"	60.650	60.516	45.517	45.496	-15.133	-15.020
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.171	5.305	5.418	5.232	247	-73
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	88.470	88.377	91.787	91.384	3.316	3.007
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.742	4.915	1.449	3.109	-292	-1.805

Fonte: Elaborazione della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Deliberazioni dei Comitati Amministratori e di Vigilanza

Proseguendo l'attività diretta a costituire un virtuoso rapporto, tra gli Organi dell'Istituto, il CIV e i Comitati, si è preso atto delle deliberazioni dei Comitati amministratori dell'Istituto.

Tavola n. 1- Comitati amministratori con titolarità dei bilanci economico-patrimoniali delle rispettive gestioni	
DENOMINAZIONE	DATA DI DELIBERAZIONE
Comitato Amministratore del fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 637 del 8 giugno 2026
Comitato Amministratore della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (GPT)	Deliberazione n. 168 del 3 giugno 2026
Comitato amministratore della gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 9 del 15 giugno 2026
Comitato Amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (CDCM)	Deliberazione n. 7 del 22 giugno 2026
Comitato Amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 112 del 11 giugno 2026
Comitato Amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COM)	Deliberazione n. 905 del 16 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari, ai sensi del decreto legislativo del 16 settembre 565/1996 (CASALINGHE)	Deliberazione n. 1 del 22 giugno 2026
Comitato di vigilanza del fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 1 del 15 giugno 2026
Comitato di vigilanza del fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 10 del 17 giugno 2026
Comitato amministratore del fondo per la gestione speciale dei lavoratori autonomi di cui all'art.2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335 (GESTIONE SEPARATA)	Deliberazione n. 230 del 17 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (CREDITO ORDINARIO)	Deliberazione n. 15 del 3 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (CREDITO COOPERATIVO)	Deliberazione n. 16 del 23 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo speciale per il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.P.A. (FFSS)	Deliberazione n. 12 del 9 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (TRIBUTI)	Deliberazione n. 1 del 11 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 1 del 24 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (TRASPORTO AEREO)	Deliberazione n. 51 del 16 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 1 del 24 giugno 2026

Comitato Amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS SOL)	Deliberazione n. 2 del 15 giugno 2026
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (TELE)	Deliberazione n. 112 del 16 giugno 2026
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti (STATO)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali (ENTI LOCALI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari (SANITARI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico (DIPENDENTI DIRITTO PUBBLICO)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (UFFICIALI GIUDIZIARI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (SCUOLA)	Osservazione a piè di pagina
Comitato Amministratore del fondo di integrazione salariale (FIS)	Deliberazione n. 22 del 8 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (TRASPORTO PUBBLICO)	Deliberazione n. 4 del 18 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (SOLIMARE)	Deliberazione n. 2 del 17 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà del Trentino (TRENTINO)	Deliberazione n. 9 del 12 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (BARCA)	Deliberazione n. 2 del 17 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà di Bolzano Alto Adige (BZ)	Deliberazione n. 10 del 18 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (AMBIENTE)	Deliberazione n. 33 del 19 giugno 2026
Comitato Amministratore del fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (PROFESSIONI)	Deliberazione n. 134 del 19 giugno 2026

Tabella elaborata a cura della segreteria del CIV

Occorre osservare che il bilancio ex INPDAP con l'integrazione in INPS è strutturato nella "*Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP*".

Resta da definire a chi compete la valutazione del bilancio di tale Gestione e/o delle evidenze contabili.

Ad avviso del CIV occorre acquisire il parere dei Comitati di vigilanza.

1.5 Giudizio di procedibilità

In data 25 giugno 2026 è pervenuto il verbale **del Collegio dei Sindaci** che "**non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2025**" e a conclusione dell'esame del documento formula e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivise dal Consiglio, in particolare:

"raccomanda di dare impulso all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto risalente al 2005, in riferimento all'ambito contrattualistico e al completamento del quadro normativo della riforma in termini di Accrual. Al fine di evitare squilibri nelle rappresentazioni contabili delle gestioni tra le spese per prestazioni e le spese di amministrazione e, conseguentemente, di garantire una maggiore coerenza del dato contabile, si segnala la necessità di rivedere l'art. 57 del Regolamento in parola, concernente la ripartizione tra le gestioni delle spese di amministrazione dell'Istituto"

... omissis ...

"ribadisce la necessità di porre la massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati fin dal bilancio di previsione e di provvedere in corso d'anno al tempestivo aggiornamento del bilancio tenendo conto dell'evoluzione normativa e di motivare sempre adeguatamente gli scostamenti degli impegni sulle previsioni definitive"

... omissis ...

"per evitare il continuo aumento nel tempo dello stock di residui e del conseguente fondo di svalutazione, anche ai fini del superamento del disallineamento tra situazione patrimoniale e situazione amministrativa, si sottolinea anche quest'anno l'urgenza di:

- migliorare le procedure di incasso, diretto e per il tramite dell'agente della riscossione;*
- dare adeguata rappresentazione, nelle tabelle allegate al bilancio, dello stock di residui in ciascun capitolo e delle relative riscossioni per il pertinente anno di riferimento;*
- provvedere alle ordinarie procedure di riaccertamento, con conseguente cancellazione dei crediti risultanti inesigibili e corrispondente compensazione a valere sul relativo fondo svalutazione, assicurando la piena operatività delle procedure interne di abbandono dei crediti e la loro effettiva attivazione da parte di tutte le sedi e per tutte le tipologie di crediti;*
- completare con sollecitudine le operazioni volte alla cancellazione dal bilancio dei crediti contributivi insussistenti per effetto di specifiche disposizioni normative, con corrispondente compensazione a valere sul relativo fondo svalutazione"*

... omissis ...

"raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi"

... omissis ...

"ribadisce la necessità di una gestione degli investimenti proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio

immobiliare a reddito dell'Istituto e al miglior utilizzo del patrimonio strumentale, con particolare riguardo alla valorizzazione, o al diverso impiego delle strutture non utilizzate"

... omissis ...

"l'andamento degli investimenti finanziari andrà monitorato anche con riferimento all'effettiva realizzazione dei progetti di valorizzazione alla base dei conferimenti effettuati dall'Ente. Si conferma, in proposito, la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche al fine di tutelare il valore delle quote possedute. Laddove dal monitoraggio dovessero emergere significative variazioni del valore delle quote possedute, di tali variazioni deve essere data notizia e spiegazione nei documenti di bilancio"

... omissis ...

"la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017. In particolare, si segnala la necessità di attenzionare quei fondi e gestioni che presentano un consolidato trend di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti patrimoni netti negativi. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di fondi e gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che in alcuni casi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali"

2. Progetto di Rendiconto Generale dell'INPS per l'anno 2025 - Sintesi

La deliberazione del C.d.A. n. 87/2026 è stata inviata al CIV affinché quest'ultimo potesse deliberare in via definitiva l'approvazione il Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025, di seguito sintetizzata per gli aspetti delle entrate e delle uscite.

2.1 La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un **avanzo pari a 16.818** milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 15.004 milioni di euro nel 2024). Nel 2025 gli impegni assunti sono complessivamente pari a 554.392 mln, dei quali 90.752 mln relativi a partite di giro, a fronte di entrate accertate per complessivi 571.210 mln.

Il **saldo di parte corrente** passa da 11.227 mln (esercizio 2024) a **13.813** mln (esercizio 2025). L'aumento dell'avanzo finanziario di parte corrente deriva dall'effetto combinato delle seguenti componenti: una diminuzione del 1,2% delle entrate correnti, che passano da 470.772 mln a 465.049 mln; una diminuzione del 1,8% delle uscite correnti, che passano da 459.545 mln a 451.235 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 15.409 mln e le uscite a 12.405 mln, con un saldo positivo di 3.004 mln.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2025, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2024, 2023 e 2022.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(importi in milioni di euro)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025/2024
	528.397	536.244	573.128	571.210	-1.918
Di parte corrente (Titolo I)	420.597	439.193	470.772	465.049	-5.724
In conto capitale (Titolo II)	32.217	13.981	13.882	15.409	1.527
Per partite di giro (Titolo IV)	75.583	83.070	88.473	90.752	2.278
USCITE	504.842	524.056	558.123	554.392	-3.732
Di parte corrente (Titolo I)	406.242	431.526	459.545	451.235	-8.309
In conto capitale (Titolo II)	23.017	9.461	10.105	12.405	2.299
Per partite di giro (Titolo IV)	75.583	83.070	88.473	90.752	2.278
RISULTATO FINANZIARIO	23.554	12.188	15.004	16.818	1.813
Di parte corrente	14.354	7.668	11.227	13.813	2.586
In conto capitale	9.200	4.520	3.777	3.004	-772

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Le **entrate di parte corrente** sono state accertate in complessivi 465.049 mln, con un decremento di 5.724 mln rispetto al 2024 (470.772 mln).

Le **entrate contributive** sono risultate pari a **294.194** mln, con un aumento di 10.147 mln (+3,6%) rispetto al dato accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente (284.047 mln), con un positivo scostamento del 1,5% rispetto alle previsioni assestate pari a 289.734 mln. **L'aumento delle entrate contributive, pari a 10.147 mln**, è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva pari a 3,7% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali.

Il mercato del lavoro alle dipendenze, infatti, ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a 1% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a 2,6% annuo.

Relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva un generale aumento del +1,8% determinato dalla risultante degli andamenti dei seguenti settori: agricoltura (-2,3%), industria (+1,2%) e servizi (+2,5%).

Entrate contributive per tipologia di assicurati (mln euro)

Tipologia di assicurati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Lavoratori dipendenti settore privato	184.844	192.692	7.849	4,2
Lavoratori dipendenti già INPDAP	63.506	65.557	2.051	3,2
Lavoratori autonomi	23.921	24.129	208	0,9
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	11.775	11.815	40	0,3
TOTALE	284.047	294.194	10.147	3,6

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Il totale delle **uscite correnti** è pari a complessivi 451.235 mln con un decremento di 8.309 mln (- 1,8%) sul corrispondente dato del 2024 (459.545 mln). Su tale aggregato incidono il funzionamento per 2.650 mln e le spese per prestazioni istituzionali per 425.613 mln.

Nell'anno 2025 per le **spese per prestazioni istituzionali** si registra un incremento, rispetto all'esercizio 2024 (+8.205 mln), con una dinamica trainata principalmente dalla crescita della spesa pensionistica (+4.474 mln), che si conferma la componente largamente prevalente, e dall'inclusione sociale (+2.413 mln).

La **spesa per pensioni** ammonta complessivamente a 325.067 mln (comprensivi di 73.090 mln di trattenute fiscali) in aumento rispetto al precedente esercizio (320.593 mln).

L'andamento della spesa pensionistica prosegue l'aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per perequazione per il 2025, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 15 novembre 2024 del Ministero dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2025 nella misura provvisoria del +0,8% successivamente confermata in via definitiva con decreto del 19 novembre 2025.

Le politiche di inclusione sociale mostrano una crescita significativa (+7,1%) attestandosi a 36.411 mln, con un peso sul totale pari all'8,6% (in aumento rispetto all'8,1% del 2024), riflettendo l'aumento dell'Assegno di inclusione (+1.171 mln; +26,4%), l'espansione degli strumenti di supporto alla formazione, a fronte del superamento del Reddito di cittadinanza. Anche le prestazioni di invalidità civile e gli assegni e pensioni sociali risultano in aumento, rispettivamente di 760 mln (+3,3%) e 322 mln (+5%).

Il sostegno al reddito registra un incremento di 855 mln (+4,5%), trainato soprattutto dai trattamenti di disoccupazione (+702 mln) e dalle integrazioni salariali a carico dello Stato (+142 mln), mentre si ridimensionano le misure straordinarie introdotte negli anni precedenti, come i bonus una tantum.

L'area famiglia cresce in misura più contenuta (+2,0%), con un andamento eterogeneo tra le diverse prestazioni: aumentano i congedi parentali e le nuove misure di sostegno, mentre risultano in lieve flessione l'assegno unico e gli assegni al nucleo familiare.

Si registra una diminuzione della misura dell'Assegno unico (-300 mln), un aumento dei congedi parentali ordinari anche in virtù delle recenti innovazioni legislative (+422 mln). Si rappresenta, in questa categoria, l'introduzione di una nuova misura a sostegno della famiglia "Bonus mamme" pari a 245 mln.

SINTESI DELLE USCITE CORRENTI (mln euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025	Differenze Consuntivo 2025/2024
FUNZIONAMENTO	2.475	2.583	2.477	2.650	174
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.751	1.754	1.860	107
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	790	829	720	787	67
INTERVENTI DIVERSI	403.533	428.710	456.841	448.368	-8.473
Uscite per prestazioni istituzionali	380.718	398.063	417.408	425.613	8.205
Trasferimenti passivi	3.500	3.441	3.777	5.054	1.277
Oneri finanziari	15	50	73	54	-19
Oneri tributari	173	174	195	191	-4
Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.114	26.127	34.542	16.571	-17.971
Uscite non classificabili in altre voci	1.013	854	846	884	39
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	234	233	228	217	-10
Oneri per il personale in quiescenza	234	233	228	217	-10
TOTALE	406.242	431.526	459.545	451.235	-8.309

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Quadro di sintesi (mln euro)

Gestione finanziaria di competenza			
	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Differenze
Accertamenti	573.128	571.210	-1.918
Accertamento al netto delle partite di giro di cui:	484.654	480.458	-4.197
Di parte corrente -	470.772	465.049	-5.724
In conto capitale -	13.882	15.409	1.527
Impegni	558.123	554.392	-3.732
Impegni al netto delle partite di giro di cui:	469.650	463.640	-6.010
Di parte corrente -	459.545	451.235	-8.309
In conto capitale -	10.105	12.405	2.299
Saldo	15.004	16.818	1.813
Risultato di parte corrente	11.227	13.813	2.586
Risultato in conto capitale	3.777	3.004	-772
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossione della produzione	381.557	395.212	13.655
Al netto delle partite di giro -	293.180	304.566	11.386
Riscossioni da trasferimenti correnti dallo Stato	179.913	164.835	-15.077
Per le prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 -	160.114	143.861	-16.252
Per le prestazioni e spese per gli invalidi civili	19.799	20.974	1.175
Totale Riscossioni (*)	561.470	560.048	-1.422
Al netto delle partite di giro	473.092	469.401	-3.691
Totale Pagamenti	560.788	554.916	-5.872
Al netto delle partite di giro	472.408	464.567	-7.841
Differenziale da coprire	682	5.131	4.450
Anticipazioni dello Stato	1.327	1.327	0
Anticipazioni Tesoreria -	0	0	0
Anticipazioni di bilancio -	1.327	1.327	0
Aumento - Diminuzione - disponibilità liquide	2.009	6.458	4.450
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	29.784	35.313	5.529
Valore della produzione	432.442	446.249	13.807
Costo della produzione	-434.063	-442.052	-7.990
Altri proventi e oneri	2.649	328	-2.321
Risultato di esercizio	1.029	4.525	3.496
Ripiano anticipazioni art.1 commi 634 e 635 L. 234/21	4.500	3.000	-1.500
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	0	0
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	35.313	42.838	7.525
Avanzo/Disavanzo di amministrazione fine esercizio	121.803	136.759	14.956

*Al netto delle anticipazioni di Tesoreria/Anticipazioni di bilancio - Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

a. Avanzo Finanziario e gestione finanziaria di cassa

Il Rendiconto generale in esame espone una gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 con **un avanzo di 16.818 mln**, quale differenza tra 571.210 mln di accertamenti e 554.392 mln di impegni, per effetto dei saldi: di parte corrente (13.813 mln); in conto capitale (3.004 mln).

La gestione finanziaria di cassa, con riscossioni per 561.375 mln e pagamenti per 554.916 mln presenta un differenziale positivo di 6.458 mln che, sommato al fondo iniziale, determina un avanzo di 48.411 mln.

L'avanzo di amministrazione è pari a 136.759 mln, come rilevabile dalla somma algebrica tra il fondo finale di cassa, i residui attivi (178.373 mln) e i residui passivi (90.025 mln).

Sul piano economico-patrimoniale, l'anno 2025 chiude con un risultato di esercizio positivo pari a 4.525 mln, in miglioramento di 3.496 mln rispetto al 2024 - quando è risultato pari a 1.029 mln. Tale risultato, al netto delle assegnazioni alle riserve legali e al fondo di riserva dei Fondi di solidarietà, determina un disavanzo economico di 1.130 mln.

Per effetto del risultato d'esercizio conseguito e della riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, il **patrimonio netto** passa da 35.313 mln di inizio esercizio a **42.838** mln al 31/12/2025

b. Avanzo di amministrazione e gestione finanziaria di competenza

L'**avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 risulta pari a 136.759 milioni di euro** (a fronte di 121.803 milioni di euro del consuntivo 2024).

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che nel 2025 gli impegni assunti sono complessivamente pari a 554.392 mln, dei quali 90.752 mln relativi a partite di giro, a fronte di entrate accertate per complessivi 571.210 mln, con un avanzo complessivo di 16.818 mln

Il saldo di parte corrente passa da 11.227 mln (esercizio 2024) a 13.813 mln (esercizio 2025). L'aumento dell'avanzo finanziario di parte corrente deriva dall'effetto combinato delle seguenti componenti: una diminuzione del 1,2% delle entrate correnti, che passano da 470.772 mln a 465.049 mln; una diminuzione del 1,8% delle uscite correnti, che passano da 459.545 mln a 451.235 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 15.409 mln e le uscite a 12.405 mln, con un saldo positivo di 3.004 mln.

Le entrate di parte corrente sono state accertate in complessivi 465.049 mln, con un decremento di 5.724 mln rispetto al 2024 (470.772 mln).

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state accertate in complessivi 165.492 mln con una diminuzione di 15.249 mln sui corrispondenti dati del 2024 (180.740 mln). Si riferiscono, per 165.419 mln, ai trasferimenti dallo Stato, per 20 mln, ai trasferimenti da parte delle Regioni alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per il c.d. "Bonus psicologo" e infine, per 52 mln, ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Avuto riguardo, in particolare, ai trasferimenti dallo Stato per complessivi 165.419, questi sono destinati per 165.232 mln alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), per 7 mln al Fondo di solidarietà trasporto aereo e per 180 mln a copertura di spese di funzionamento.

Trasferimenti GIAS per finalità (mln euro)

Finalità del trasferimento	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Pensioni e assegni sociali	4.913	5.090
Pensioni, assegni e indennità invalidi civili	20.499	21.457
Prestazioni di invalidità civile a cittadini stranieri	598	735
Prest. Di inclusione sociale: Assegno di Inclusione e RdC	5.373	4.802
Supporto formazione lavoro	259	439
Maggiorazione al milione – art. 38 L. 448/2001 e ss.mm.ii.	2.374	2.775
Pensioni ai cdcm con decorrenza ante 1989	548	365
Riduzione di imponibili contributivi	1.836	1.990
Sgravi contributivi, sotto contribuzioni e agevolazioni per l'occupazione	42.428	24.244
Copertura oneri pensionistici CTPS	13.173	14.223
Copertura oneri pensionistici personale Poste italiane L. 71/1994	1.084	1.076
Copertura disavanzo Fondo speciale FS	5.132	5.162
Copertura disavanzo Fondo porto di Genova e Trieste	36	34
Copertura disavanzo Fondo spedizionieri doganali	24	21
Copertura disavanzo Fondo addetti alle abolite imposte consumo	111	107
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata	29.440	30.000
Quota parte di pensioni di invalidità ante 1984	6.666	6.787
Oneri per pensionamenti anticipati	3.530	3.532
Maggiori oneri pensionistici "quota 100", 102 e 103	3.805	1.663
Mensilità aggiuntiva pensionati ultra64enni DL. 81/2007	1.383	1.493
Oneri per trattamenti di natura pensionistica	4.419	4.795
Interventi a sostegno del reddito	8.030	8.276
Interventi a favore della famiglia	4.119	5.496
Assegno unico per i figli	20.074	19.827

Prestazioni a fronte di riduzione di oneri previdenziali	544	545
Prestazione universale a invalidi civili ultraottantenni non autosufficienti	0	4
Interventi diversi a carico dello Stato	146	314
Totale	180.544	165.252

- Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Riparto del trasferimento dello Stato a copertura onere pensionistico (mln euro)

Gestione	2024	2025
FPLD	20.346	20.549
CD-CM	3.015	2.984
Artigiani	2.077	2.365
Commercianti	678	690
Minatori	4	4
CD-CM ante 1989	178	207
Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti (ex ENPALS)	94	95
Ex Inpdap	3.048	3.106
Totale	29.440	30.000

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Il **totale delle uscite correnti** è pari a complessivi **451.235** mln con un decremento di 8.309 mln (- 1,8%) sul corrispondente dato del 2024 (459.545 mln). Su tale aggregato incidono il funzionamento per 2.650 mln e le spese per prestazioni istituzionali per 425.613 mln.

Le **uscite per prestazioni istituzionali** ammontano a 425.613 mln, con un aumento di 8.205 mln rispetto al 2024 (417.408 mln). La spesa per pensioni ammonta complessivamente a 325.067 mln (comprensivi di 73.090 mln di trattenute fiscali) in aumento rispetto al precedente esercizio (320.593 mln).

Le **spese complessive per il funzionamento dell'Ente**, al netto dei trasferimenti al bilancio dello Stato, sono pari a 4.186,1 mln con un aumento, nel totale, di 251,8 mln (+6,4%) rispetto al dato del bilancio consuntivo 2024 (3.934,3 mln).

Nel 2025 il **versamento al bilancio dello Stato** è stato effettuato per euro 756.694.442,89, oltre al versamento al bilancio dello Stato di 54,846 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto della relativa imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP (art. 1, comma 306 della legge n. 190/2014).

c. Andamento pensioni erogate/ numero dei contribuenti

L'andamento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2025 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – si riassume in: n. 17.883.667 pensioni vigenti al 31 dicembre 2024; n. 894.422 pensioni liquidate; n. 819.673 pensioni eliminate; n. 17.958.416 pensioni vigenti al 31 dicembre 2025.

Andamento del numero delle pensioni (escluse le pensioni della Gestione degli invalidi civili)

GESTIONI E FONDI	ANDAMENTO ANNO 2024				ANDAMENTO ANNO 2025		
	Pensioni vigenti 31.12.2023	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2024	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2025
	1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)
1 LAVORATORI DIPENDENTI	11.644.248	543.117	588.383	11.598.982	526.063	546.390	11.578.655
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.600.554	384.888	443.648	7.541.794	367.757	390.971	7.518.580
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	88.832	3.067	5.344	86.555	2.726	5.218	84.063
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	73.456	2.826	2.803	73.479	2.885	2.954	73.410
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	92.962	2.833	4.583	91.212	2.397	4.242	89.367
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI	128.206	4.396	5.487	127.115	4.253	5.323	126.045
6 F.P.L.D. - ex Fondo INPGI	10.048	366	233	10.181	371	23	10.529
7 Fondo ex dazieri	5.594	132	447	5.279	100	375	5.004
8 Fondo volo	7.662	802	298	8.166	428	148	8.446
9 Gestione minatori	4.906	102	384	4.624	104	211	4.517
10 Fondo gas	3.989	73	200	3.862	69	188	3.743
11 Fondo esattoriali	3.582	125	189	3.518	130	270	3.378
12 Gestione enti disciolti	5.415	115	13	5.517	81	537	5.061
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Trieste	2.694	65	187	2.572	48	107	2.513
14 Fondo spedizionieri doganali	2.139	68	165	2.042	68	67	2.043
15 Fondo Ferrovie dello Stato	201.832	5.380	8.725	198.487	4.559	8.904	194.142
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	7	0	0	7	0	0	7
17 Trattamenti integrativi personale Inps	24.582	320	1.255	23.647	290	1.333	22.604
18 Fondo ex IPOST	168.881	6.228	5.893	169.216	5.692	5.973	168.935
19 Fondo lavoratori spettacolo	58.032	4.403	2.304	60.131	3.944	3.057	61.018
20 Fondo sportivi professionisti	3.344	299	41	3.602	266	49	3.819
21 Fondo pubblici statali (CTPS)	1.840.560	73.014	59.837	1.853.737	80.550	66.665	1.867.622
22 Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	1.203.783	48.191	42.995	1.208.979	44.427	46.388	1.207.018
23 Fondo pubblici sanitari (CPS)	92.746	4.808	2.707	94.847	4.358	2.735	96.470
24 Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	17.065	429	502	16.992	395	519	16.868
25 Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	3.377	187	143	3.421	165	133	3.453
2 LAVORATORI AUTONOMI	4.377.899	214.504	218.244	4.374.159	208.762	198.652	4.384.269
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1)	1.086.670	36.393	59.482	1.063.581	34.079	55.628	1.042.032
2 Artigiani	1.792.627	94.736	83.563	1.803.800	92.248	79.756	1.816.292
3 Esercenti attività commerciali	1.498.602	83.375	75.199	1.506.778	82.435	63.268	1.525.945
3 FONDO CLERO	10.854	490	759	10.585	426	426	10.585
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	586.476	51.665	16.740	621.401	52.149	19.671	653.879
5 FONDO EX SPORTASS	1.437	58	41	1.454	58	52	1.460
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	2.287	52	340	1.999	46	225	1.820
1 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.057	47	48	1.056	41	64	1.033
2 Assic.ne facoltativa invalidità e vecchiaia	1.230	5	292	943	5	161	787
7 CUMULO E TOTALIZZAZIONE	249.532	50.960	3.291	297.201	50.932	13.795	334.338
8 GESTIONE INTERVENTI STATO	949.498	58.079	29.691	977.886	55.986	40.462	993.410
1 Pensioni sociali	8.118	0	2.101	6.017	0	1.736	4.281
2 Assegni sociali (2)	834.913	57.414	10.498	881.829	55.482	25.018	912.293
3 Assegni vitalizi	3.801	5	313	3.493	2	301	3.194
4 Pensioni CDCM ante 1989	102.408	660	16.721	86.347	502	13.342	73.507
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	258	0	58	200	0	65	135
TOTALE	17.822.231	918.925	857.489	17.883.667	894.422	819.673	17.958.416

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Relazione sulla gestione rendiconto generale 2025

Il numero dei contribuenti, nel complesso delle gestioni, è stato nel 2025 pari a 24.480.117 unità, con un aumento di 187.892 soggetti (+0,8%) rispetto ai 24.292.225 contribuenti del 2024.

GESTIONI E FONDI	2 0 2 3	2 0 2 4	2 0 2 5
1 LAVORATORI DIPENDENTI	19.163.526	19.495.499	19.740.256
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	15.302.500	15.652.500	15.849.600
F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	97.700	96.000	97.500
F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	36.300	34.300	32.500
F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	16.800	15.500	14.300
F.P.L.D. - ex Fondo INPDAl	18.600	16.800	16.800
F.P.L.D. - ex INPGI (2)	14.500	13.700	10.170
Fondo volo	11.537	12.831	13.793
Gestione minatori	1.285	1.380	1.430
Fondo esattoriali	7.320	7.091	6.860
Gestione trattamenti enti disciolti	7	6	5
Fondo Ferrovie dello Stato Spa	20.440	18.450	17.010
Fondo ex IPOST	118.277	115.931	115.248
Fondo lavoratori spettacolo	157.710	151.610	165.260
Fondo sportivi professionisti	7.050	8.400	9.880
Fondo pubblici statali (CTPS)	2.040.000	2.045.000	2.060.000
Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	1.170.000	1.165.000	1.185.000
Fondo pubblici sanitari (CPS)	118.000	117.000	122.000
Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	22.000	21.000	20.200
Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	3.500	3.000	2.700
2 LAVORATORI AUTONOMI	3.799.917	3.671.548	3.559.240
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	421.679	408.248	400.340
Artigiani	1.415.238	1.336.000	1.257.000
Esercenti attività commerciali	1.963.000	1.927.300	1.901.900
3 FONDO CLERO	17.798	17.776	17.621
4 LAVORATORI PARASUBORDINATI (3)	1.036.000	1.105.000	1.160.000
5 FONDO EX SPORTASS	308	289	253
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	2.113	2.113	2.747
Gestione lavori di cura non retribuiti	2.113	2.113	2.747
TOTALE	24.019.662	24.292.225	24.480.117

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Relazione sulla gestione rendiconto generale 2025

3. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2025 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 42.838 milioni di euro**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 35.313 milioni di euro dell'esercizio 2024.

Gestione economico patrimoniale					
	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	CONSUNTIVO 2025
Situazione Patrimoniale Netta all'inizio dell'esercizio(*)	14.559	11.764	23.221	29.784	35.313
<i>Valore della produzione</i>	367.261	401.479	410.815	432.442	446.249
<i>Costo della produzione</i>	-371.144	-394.581	-409.260	-434.063	-442.052
<i>Altri proventi ed oneri</i>	172	248	508	2.649	328
Risultato di esercizio	-3.711	7.146	2.063	1.029	4.525
Ripiano delle anticipazioni di tesoreria (art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234)		4.300	4.500	4.500	3.000
Ripiano disavanzi esercizi precedenti		11	0	0	0
Situazione Patrimoniale Netta alla fine dell'esercizio	10.848	23.221	29.784	35.313	42.838
Gestione di competenza finanziaria					
Accertamenti	486.173	528.397	536.244	573.128	571.210
Impegni	484.116	504.843	524.056	558.123	554.392
Risultato Finanziario di Competenza	2.057	23.554	12.188	15.004	16.818
- di parte corrente	1.610	14.354	7.668	11.227	13.813
- in conto capitale	447	9.200	4.520	3.777	3.004
Gestione di cassa					
Riscossioni(**)	465.893	500.077	522.754	561.470	560.048
- di cui riscossioni della produzione	323.587	345.332	362.378	381.557	395.212
- di cui trasferimenti dallo Stato	142.306	154.745	160.376	179.913	164.835
Pagamenti	468.449	505.972	525.084	560.788	554.916
Differenziale di Cassa	-2.557	-5.895	-2.329	682	5.131
Anticipazioni dello Stato	12.085	15.327	1.327	1.327	1.327
Aumento(+) Diminuzione(-) disponibilita' liquide	9.529	9.432	-1.002	2.009	6.458
Situazione amministrativa					
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio	88.576	111.688	120.491	121.803	136.759

Le risultanze economico patrimoniali e finanziarie risultanti dal Bilancio consuntivo 2025 si riassumono in: **un risultato economico di esercizio pari a 4.525 milioni**, in aumento di 3.496 milioni rispetto al 2024 (1.029 milioni); un **patrimonio netto pari a 42.838 milioni**, in aumento di euro 7.525 milioni (il patrimonio netto era pari a 35.313 milioni nel 2024) per effetto non solo del predetto risultato economico positivo, ma anche del ripiano delle anticipazioni di tesoreria (art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234) per euro 3.000 milioni; **un risultato finanziario di competenza**, di parte corrente, pari a euro 13.813 milioni, in aumento di 2.586 milioni rispetto all'avanzo di 11.227 milioni dell'anno 2024; un **risultato finanziario di competenza complessivo pari a euro 16.818 milioni**, con una variazione positiva di 1.813 milioni rispetto all'avanzo di euro 15.004 milioni dell'anno 2024; **un differenziale di cassa** (differenza tra riscossioni al netto delle anticipazioni e pagamenti) positivo per 5.131 milioni, coperto per 1.327 milioni con le anticipazioni dello Stato con conseguente aumento per 6.458 milioni dalle giacenze di cassa dell'Istituto; **un avanzo di amministrazione di 136.759 milioni**, in aumento di 14.956 milioni rispetto all'avanzo di euro 121.803 milioni dell'anno 2024.

La misura complessiva **dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti contributivi** per il 2025 è pari a euro 7.475 milioni, in diminuzione di 476 milioni, rispetto all'accantonamento del 2024 (euro 7.951 milioni). La percentuale media di svalutazione dei crediti contributivi passa da 79,3% (31.12.2024) a 79,4% (31.12.2025), continuando ad assicurare ai dati patrimoniali del bilancio 2025 un adeguato livello di copertura contro il rischio di inesigibilità di una parte decisamente significativa dell'attivo circolante.

Ai fini del conto economico generale e delle singole gestioni, l'adozione dei nuovi coefficienti di svalutazione determina, per l'esercizio 2025, un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari a 7.475 mln di euro, in diminuzione di 476 mln rispetto all'esercizio precedente (7.951 mln). Tale riduzione è riconducibile principalmente al minor volume di crediti contributivi oggetto di eliminazione dalle scritture contabili rispetto al 2024.

Coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi

Periodi	Crediti verso le aziende UNIEMENS	Crediti verso le gestioni ex ENPALS	Crediti verso datori di lavoro settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso artigiani e commercianti	Crediti gestione separata
Fino al 2020	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00	99,00
2021	90,18	90,18	90,18	85,00	85,00	85,00
2022	76,67	76,67	76,67	75,00	75,00	75,00
2023	60,95	60,95	60,95	60,00	60,00	60,00
2024	43,80	43,80	43,80	50,00	50,00	50,00
2025	22,13	22,13	22,13	25,00	25,00	25,00

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Relazione sulla gestione rendiconto generale 2025

Nell'esercizio precedente le operazioni di eliminazione - connesse alle quote annullate da ADER in applicazione delle disposizioni normative vigenti – sono state pari a 16.201 mln di euro, determinando la necessità di un significativo rafforzamento del Fondo svalutazione crediti.

Nel 2025, le eliminazioni risultano pari a 2.035 mln di euro. Le norme di riferimento (il decreto legislativo n. 110/2024 e il decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33), nonché i provvedimenti da adottare da parte del Legislatore in funzione della concreta applicazione dei menzionati decreti legislativi in tema di inesigibilità, inducono a ritenere prudenzialmente necessaria, per l'esercizio in esame, un'allocazione di risorse al Fondo svalutazione crediti tale da mantenere il rapporto di quest'ultimo con l'ammontare complessivo dei crediti contributivi, pari al 79,4%, in linea con gli anni precedenti.

Crediti dell'Istituto difficilmente recuperabili

Categoria di soggetto contribuente	Residui contributivi	Residui contributivi svalutati al 99%
Cap. 1E1101001 - Aziende Uniemens	71.625.864.398,54	49.505.856.301,19
Cap. 1E1101003 - Aziende agricole	5.941.243.615,57	4.075.443.551,28
Cap. 1E1101057 - Gestioni ex ENPALS	415.294.385,51	415.294.385,51
Cap. 1E1101035 - Contributi SSN	1.263.685.852,52	1.263.685.852,52
Cap. 1E1101022 - CD, coloni e mezzadri	2.569.609.842,24	1.514.545.883,00
Cap. 1E1101023 – Artigiani	13.866.133.369,76	5.586.684.624,47
Cap. 1E1101024 – Commercianti	26.170.667.318,34	11.013.622.125,83
Cap. 1E1101043 - Gestione separata	1.943.243.814,82	1.151.338.183,09
TOTALE	123.795.742.597,30	74.526.470.906,89

L'ammontare totale lordo dei crediti cui è stato applicato il coefficiente di svalutazione pari al 99%, vale a dire i crediti accertati fino all'esercizio 2020, sia pari a 74.526 mln e costituisca circa il 60% del totale dei crediti contributivi dell'Istituto. Pertanto, sul piano economico-contabile, ove tutti i crediti svalutati al 99% risultassero nel corso dello stesso esercizio non più recuperabili e quindi da abbattere, l'attuale dotazione del fondo svalutazione crediti (99.873 mln) risulterebbe assolutamente sufficiente a sopportare il relativo effetto economico, senza alcun maggior onere sul conto economico dell'esercizio.

Lo **stato patrimoniale al 31 dicembre 2025**, derivante dal consuntivo 2025, evidenzia che il totale delle **attività si** attesta a 172.987 mln, con un incremento di 11.416 rispetto al dato iniziale (161.571 mln), mentre il totale **delle passività si** attesta a 130.149 mln con un decremento rispetto al 31 dicembre 2024 (126.259 mln) di 3.891 mln. Il **patrimonio netto** si attesta a 42.838 mln ed è composto dai seguenti elementi di segno opposto: riserve obbligatorie per 99.641 mln (95.300 mln nel 2024); disavanzi economici degli esercizi precedenti (-166.916mln) e disavanzo economico d'esercizio (- 1.130 mln); contributo per ripiano disavanzi, ex art. 1, co. 5 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per 25.198 mln; contributo per ripiano anticipazioni di bilancio, ex art. 1, co. 178/179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per 61.787 mln; trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 per 16.300 mln; riserve statutarie Inpgi per 16 mln; fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà per 7.942 mln.

Stato Patrimoniale (mln)

Attività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2025	Consistenza al 31/12/2024	Differenza
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	66	-29
Immobilizzazioni in corso e acconti	148	127	22
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	3	4	-1
<i>Totale</i>	<i>188</i>	<i>197</i>	<i>-9</i>
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	1.445	1.516	-71
Impianti e macchinari	174	203	-29
Automezzi e motomezzi (meno fondo ammortamento)	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	919	744	175
Altri beni	112	119	-7
<i>Totale</i>	<i>2.651</i>	<i>2.582</i>	<i>69</i>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in:			
altri enti	105	88	17
Crediti:			
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	676	676	0
verso altri	5.899	6.056	-157
Altri titoli	2.096	2.086	9
Crediti finanziari diversi	3.097	1.663	1.434
Impieghi in oro	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>11.873</i>	<i>10.570</i>	<i>1.303</i>
Totale Immobilizzazioni	14.712	13.349	1.363
ATTIVO CIRCOLANTE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3	3	0
Prestazioni in attesa di valori di copertura	337	333	5
<i>Totale</i>	<i>340</i>	<i>335</i>	<i>5</i>

Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	169	176	-8
Crediti verso iscritti, soci e terzi	35.592	34.098	1.495
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	38.628	37.982	646
Crediti verso altri	340	317	23
<i>Totale</i>	<i>74.728</i>	<i>72.572</i>	<i>2.156</i>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altre partecipazioni	225	225	0
<i>Totale</i>	<i>225</i>	<i>225</i>	<i>0</i>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	464	658	-194
Depositi presso le Tesorerie dello Stato	47.947	41.295	6.652
<i>Totale</i>	<i>48.411</i>	<i>41.953</i>	<i>6.458</i>
Totale Attivo circolante	123.705	115.086	8.619
Ratei e Risconti			
Ratei attivi	34.570	33.137	1.433
Risconti attivi	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>34.570</i>	<i>33.137</i>	<i>1.433</i>
Totale Ratei e risconti	34.570	33.137	1.433
Totale Attivo	172.987	161.571	11.416

Passività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2025	Consistenza al 31/12/2024	Differenza
PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	99.641	95.300	4.341
Contributi per ripiano disavanzi	103.285	100.285	3.000
Riserve statutarie	16	16	0
Altre riserve distintamente indicate	7.942	6.628	1.314
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-166.916	-162.007	-4.910
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-1.130	-4.910	3.779
Totale Patrimonio netto	42.838	35.313	7.525
Fondi per Rischi ed oneri			
per altri rischi e oneri futuri	29.121	26.224	2.897
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	40	42	-2
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato – art. 1, commi 173 – 176 Legge n 232/ 2016	70	70	0
Fondo di accantonamento della Commissione di accesso al Fondo di Garanzia – art. 1, commi 173 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – art. 13, comma 4 del D.P.C.M. 4.09 2017, n. 150	5	5	0
Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato – art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	430	430	0
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	75	75	0

Fondo di accantonamento delle commissioni di accesso a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	0	0	0
Fondo di accantonamento delle risorse derivanti dal processo di trasformazione digitale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021*	18	0	18
Fondo di accantonamento per gli incentivi per le funzioni tecniche art. 113, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	1	0	1
Totale Fondi rischi ed oneri	29.760	26.846	2.914
<i>Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato</i>	1.482	1.401	80
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.482	1.401	80
Debiti			
Debiti verso fornitori	1.144	1.179	-35
Rappresentati da titoli di credito	28	29	0
Debiti tributari	38	37	1
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.739	2.661	78
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.698	6.322	376
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	71.539	72.894	-1.355
Debiti diversi	12.357	10.593	1.764
Totale Debiti	94.544	93.715	829
Ratei e Risconti			
Ratei passivi	3.915	3.856	59
Risconti passivi	9	8	1
Riserve tecniche	439	433	6
Totale Ratei e risconti	4.364	4.297	67
Totale Passivo	-172.987	-161.571	-11.416

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

3.1 Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2025, un **risultato di esercizio positivo** di **4.525 milioni di euro**, con un miglioramento di 3.496 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024.

Situazione economico patrimoniale

In mln di euro				
Aggregati	Rendiconto 2025	Rendiconto 2024	Variazione Assoluta	Var. %
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	35.313	29.784	5.529	18,6
Valore della produzione	446.249	432.442	13.807	3,2
Costo della produzione	-442.052	-434.063	-7.990	1,8
Differenza produzione	4.197	-1.620	5.818	>100
Proventi e oneri finanziari	166	155	11	6,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	15	11	5	45,1
Proventi e oneri straordinari	308	2.631	-2.323	-88,3
Imposte dell'esercizio	-162	-148	-14	9,3
Risultato dell'esercizio	4.525	1.029	3.496	>100
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	3.000	4.500	-1.500,0	-33,3
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	0	0	0
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	42.838	35.313	7.525	21,3

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Il **valore della produzione** accertato nell'esercizio è complessivamente pari a 446.249 mln, con un incremento di 13.807 mln rispetto al 2024 (432.442 mln).

Le **entrate contributive** al lordo degli sgravi contributivi e rettifiche da ratei e risconti, sono pari a 294.194 mln, con un incremento di 10.147 mln rispetto al 2024 (284.880 mln).

I **trasferimenti attivi** a copertura di misure finanziarie adottate negli anni dal legislatore e poste a carico del bilancio dello Stato - interventi di natura pensionistica, trattamenti a favore degli invalidi civili, misure per il sostegno del reddito, riduzioni e sgravi della contribuzione per finalità di ordine generale, ecc. – sono pari a 165.419 mln, con un decremento di 15.253 mln rispetto al 2024 (180.671 mln).

Il **costo della produzione** è stato accertato in 442.052 mln, con un incremento di 7.990 mln rispetto al consuntivo 2024 (434.063 mln).

L'aggregato in argomento tiene conto delle seguenti componenti: prestazioni istituzionali per 422.357mln, che aumentano di 9.271 mln rispetto al 2024 (413.086 mln); spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

pari a 749 mln (702 mln nel consuntivo 2024); costi del personale per un importo di 2.326 mln, con un aumento di 324 mln (2.002mln nel consuntivo 2024); ammortamenti e svalutazioni per un importo di 7.805 mln, con un decremento di 1.088 mln (8.893 mln nel consuntivo 2024), dovuto in massima parte al decremento dell'accantonamento del Fondo svalutazione crediti; assegnazioni e prelievi che determinano un apporto complessivo netto ai fondi per rischi pari a 24 mln; assegnazione ai fondi per oneri per un importo di 2.898 mln; oneri diversi di gestione pari a 5.893 mln (4.628 mln nel consuntivo 2024), di cui la voce più rilevante è data dai trasferimenti passivi pari a 5.054 mln che aumentano di 1.277 mln rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del trasferimento di contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art.1, c.755, della legge n. 296/2006.

La differenza positiva tra il valore ed il costo della produzione si attesta a 4.197 mln (era negativa, pari a - 1.620 mln, nel consuntivo 2024). I proventi e oneri finanziari hanno un saldo positivo di 166 mln (155 mln nel consuntivo 2024) e sono la risultante di altri proventi finanziari per 220 mln, minori di 8 mln rispetto al consuntivo precedente, ed interessi passivi ed altri oneri finanziari per -54 mln, minori di 19 mln rispetto al precedente esercizio. Tra le principali voci dei proventi finanziari sono presenti gli interessi sui mutui (108 mln), l'affitto di immobili (22 mln), i dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni (26 mln).

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un importo di + 15 mln.

I proventi ed oneri straordinari hanno un saldo positivo di 308 mln e sono la risultante della somma algebrica tra: proventi straordinari per 79 mln ascrivibili principalmente alle voci eccedenza fondo svalutazione crediti contributivi (20 mln), eccedenza del fondo ammortamento immobili (52 mln) e plusvalore da alienazione immobili di proprietà (2 mln); oneri straordinari per 33 mln; sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per 257 mln conseguenti alla eliminazione di residui passivi (257 mln) e, in minima parte, al riaccertamento di residui attivi; sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per 5 mln, come risultante della somma algebrica delle seguenti voci: eliminazione di residui attivi (- 2.172 mln), prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi (2.069 mln), eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi (20 mln), prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (108 mln) ed eccedenza del fondo svalutazioni crediti per prestazione da recuperare (3 mln).

Per effetto delle componenti economiche sopra riportate, il risultato d'esercizio netto dell'Istituto si attesta a 4.525 mln, con un miglioramento di 3.496 mln rispetto al 2024 (1.029 mln).

Conto economico

Denominazione Conto		Rendiconto 2025	Rendiconto 2024	Variazioni
A	Valore della produzione	446.249	432.442	13.807
	Entrate contributive accertate nell'esercizio di cui:	277.636	249.505	28.131
	<i>Entrate contributive</i>	294.194	284.047	10.147
	<i>Poste compensative e correttive</i>	-16.558	-34.542	17.984
	Rettifica entrate per ratei e risconti	1.437	833	604
	Trasferimenti da parte dello Stato	165.419	180.671	-15.253
	Trasferimenti da altri enti pubblici e altre entrate	1.758	1.433	324
B	Costo della produzione	-442.052	-434.063	-7.990
	Prestazioni istituzionali	-422.357	-413.086	-9.271
	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-749	-702	-47
	Costi per il personale	-2.326	-2.002	-324
	Ammortamenti e Svalutazioni di cui:	-7.805	-8.893	1.088
	<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	-52	-101	49
	<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	-70	-70	0
	<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	-7.683	-8.722	1.039
	Accantonamenti ai fondi per rischi	-24	-21	-3
	Accantonamenti ai fondi per oneri futuri	-2.898	-4.731	1.833
	Oneri diversi di gestione	-5.893	-4.628	-1.265
	Differenza tra valori e costi della produzione	4.197	-1.620	5.818
C	Proventi e oneri finanziari	166	155	11
	Altri proventi finanziari	220	228	-8
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-54	-73	19
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	15	11	5
	Rivalutazione di attività finanziarie	17	13	5
	Svalutazioni di attività finanziarie	-2	-2	0
E	Proventi e oneri straordinari	308	2.631	-2.323
	Proventi straordinari	79	61	18
	Oneri straordinari	-33	-11	-23
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	257	2.681	-2.424
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	5	-100	105
	Risultato di esercizio (ante imposte)	4.687	1.176	3.510
F	Imposte dell'esercizio	-162	-148	-14
	Risultato d'esercizio netto	4.525	1.029	3.496
G	Assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve	-5.656	-5.938	283
	Avanzo/Disavanzo economico di Esercizio	-1.130	-4.910	3.779

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

3.2 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 2025, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con un aumento delle disponibilità liquide di 6.458 mln, quale differenza tra 561.375 mln di riscossioni e 554.916 mln di pagamenti.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(importi in milioni di euro)

Aggregati	Rendiconto 2025	Rendiconto 2024	Variazione Assoluta	Var. %
Riscossioni				
<i>Riscossioni correnti</i>				
Entrate contributive	285.521	275.878	9.643	3,5
Trasferimenti correnti	164.869	179.997	-15.128	-8,4
Altre entrate	4.954	4.640	313	6,8
Totale	455.343	460.515	-5.172	-1,1
<i>Riscossioni in conto capitale</i>				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	9.257	7.702	1.555	20,2
Trasferimenti in conto capitale	3.004	4.507	-1.503	-33,4
Accensione di prestiti	3.124	1.695	1.429	84,3
Totale	15.385	13.904	1.481	10,7
Entrate aventi natura di partite di giro	90.646	88.377	2.269	2,6
Totale delle Riscossioni	561.375	562.797	-1.422	-0,3
Pagamenti				
<i>Pagamenti correnti</i>				
Funzionamento	2.556	2.568	-11	-0,4
Interventi diversi	447.773	456.246	-8.473	-1,9
- Uscite per prestazioni istituzionali	425.117	416.996	8.121	1,9
- Trasferimenti passivi	5.050	3.649	1.401	38,4
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	16.525	34.499	-17.975	-52,1
- Altri interventi diversi	1.081	1.102	-21	-1,9
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	217	227	-10	-4,5
Totale	450.546	459.041	-8.495	-1,9
<i>Pagamenti in conto capitale</i>				
Investimenti	10.911	8.453	2.459	29,1
Oneri comuni	3.109	4.915	-1.805	-36,7
Totale	14.021	13.367	653	4,9
Uscite aventi natura di partite di giro	90.349	88.380	1.970	2,2
Totale dei Pagamenti	554.916	560.788	-5.872	-1,0
Saldi				
1. di parte corrente	4.797	1.474	3.323	>100,0
2. in conto capitale	1.364	537	827	>100,0
3. per partite di giro	297	-2	299	>100,0
4. sul complesso	6.458	2.009	4.450	>100,0

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Le riscossioni complessive si dividono in riscossioni correnti, pari complessivamente a 455.343 mln, con una diminuzione di 5.172 mln rispetto al 2024 (460.515 mln) e in riscossioni in conto capitale, pari a 15.385 mln, con un aumento di 1.481 mln rispetto al 2024.

I pagamenti correnti sono pari 450.546 mln con un decremento di 8.495mln rispetto al consuntivo 2024 quando si erano attestati a 459.041mln.

Differenziale delle gestioni previdenziali

Aggregati	Rendiconto 2025	Rendiconto 2024	Variazione Assoluta
Totale Riscossioni	553.589	559.461	-5.872
- Riscossioni nette (1)	395.212	381.557	13.655
- Trasf. Stato finanz prestazioni assistenziali	164.835	179.913	-15.077
- Anticipazioni di tesoreria	0	0	0
- Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva	0	0	0
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-6.458	-2.009	-4.450
Totale Pagamenti	554.916	560.788	-5.871,9
- Pagamenti (2)	554.916	560.788	-5.871,9
- Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0.0
Anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	1.327	1.327	0

La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, che costituisce una visione patrimoniale tipica degli enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, mostra un aumento **dell'avanzo di competenza di 16.818 mln**. In particolare, nel corso dell'esercizio 2025, l'avanzo di amministrazione passa da 121.803 mln (01/01/2025) a **136.759 mln (31/12/2025)**.

L'aumento dell'avanzo di amministrazione costituisce l'effetto di due fenomeni:

a) il primo, che attiene alla gestione ordinaria, è individuabile nell'avanzo di competenza del 2025 (accertamenti meno impegni), pari a 16.818 mln;

b) il secondo, che invece promana dalle operazioni di aggiornamento dell'esigibilità dei crediti e dei debiti, il cui risultato netto è pari -1.861 mln.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(importi in milioni di euro)

Descrizione	Importi
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2025	136.759
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2025	121.803
Incremento dell'anno 2025	14.956
Eliminazione residui attivi al 31.12.2024	2.195
Eliminazione residui passivi al 31.12.2024	334
Avanzo di competenza dell'anno 2025	16.818

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

3.3 Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2025 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.560 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento).

VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2025			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(Importi in milioni di euro)			
Gestione investimenti mobiliari e immobiliari	97.349.953,73	239.007.369,46	0	336.357.333,19
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	778.064.675,78	0	0	778.064.675,78
Gestione ex Ipost	47.016.148,45	4.433.567,81	2.261.005,82	53.710.722,08
Gestione dipendenti pubblici	807.665.195,63	491.967.089,38	58.694.190,64	1.358.326.475,65
Gestione lavoratori dello spettacolo	3.416.444,01	19.932.243,15	0	23.348.687,16
INPS	1.741.114.532,19	757.555.505,13	60.955.196,46	2.559.625.233,78

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 11.873 mln con una variazione positiva rispetto al 1° gennaio 2025 (10.570 mln) di 1.313 mln.

Le partecipazioni azionarie nelle società quotate, Intesa San Paolo S.p.A. e Webuild, e non quotate, I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione, 3I S.p.A. e INPS Servizi S.p.A. ammontano a 102,345 mln. La variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2024 (85,204 mln) è dovuta all'incremento del valore azionario di Intesa San Paolo S.p.A., all'aumento delle azioni di WeBuild S.p.A. nonché all'acquisizione, da parte dell'Istituto, di ulteriori quote della società I.GE.I. S.p.A. in liquidazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 205 del 3 dicembre 2025.

I crediti rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 6.575 mln. Di questi 676 mln sono crediti verso lo Stato o altri soggetti pubblici in massima parte riferiti a crediti verso l'erario a titolo di Irpef. I rimanenti crediti pari a 5.899 mln sono vantati nei confronti di altri soggetti. Si tratta per la grande maggioranza di crediti nei confronti degli iscritti alla gestione ex Inpdap – credito e welfare, a titolo di mutui e prestiti il cui importo è pari, rispettivamente, a 2.476 mln e 1.256 mln.

Partecipazioni in altri enti

ENTI	n. azioni possedute	Percentuale del capitale	Valore al 31/12/2024 (in euro)
I.Ge.I. S.p.A in liquidazione	13.560	90,4	960.718,31
INTESA SAN PAOLO S.p. A	10.276.705	0,06	56.803.459,22
INPS Servizi S.p.A.	22.500.000	100	22.500.000,00
3i Spa	22.050.000	49	22.050.000,00
We Build SPA	9.078		31.064,92
Imp. da Perf. I.Ge.I. S.p.A in liquidazione			2.735.124,19

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare in euro

Fondo immobiliare	n. quote possedute	Consistenza al 31/12/2025
ALPHA	31.289	38.360.314,00
GAMMA	10.206	261.898.163,48
ARISTOTELE	2.520	630.000.000,00
SENIOR	377	89.769.166,50
i3-INPS	929	279.002.583,97
i3-SILVER	45	22.366.853,57
GIOVANNI AMENDOLA	23.373	595.668.597,44
G. Amendola comparto Spazio Blu		92.846.297,23
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	46.761	20.272.633,87
Totale		2.030.184.610,06

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Investimenti mobiliari. Quadro Riepilogativo in euro

	Consistenza al 31/12/2025
Partecipazioni	105.080.366,64
-Titoli azionari	102.345.242,45
-Impieghi mobiliari da perfezionare*	2.735.124,19
Altri titoli	2.095.805.906,29
Titoli di stato	22.006.873,24
Buoni fruttiferi postali e polizze vita	16.000.000,00
Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00
Fondi immobiliari	2.030.184.610,06
Quote Fondi investimento mobiliare	1.898.499,99
Totale	2.200.886.272,93

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025 * euro 2.735.124 costituiscono i decimi della Società I.GEI impegnati e non richiamati

3.4 Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2025, le spese complessive per il funzionamento dell'Ente, al netto dei trasferimenti al bilancio dello Stato, sono pari a 4.186,1 mln con un aumento, nel totale, di 251,8 mln (+6,4%) rispetto al dato del bilancio consuntivo 2024 (3.934,3 mln).

Sommando i trasferimenti al bilancio dello Stato, effettuati sulla base delle prescrizioni introdotte dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), delle residue norme in materia di contenimento delle spese nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 834 della legge di bilancio 2025, pari nell'insieme per l'esercizio 2025 a 756,7 mln e in aumento rispetto al 2024 (743,1 mln) per effetto dell'applicazione dell'ultima disposizione normativa citata, le spese complessive risultano pari a 4.942,8 mln, con un aumento di 265,4 mln rispetto al precedente esercizio (+5,67%).

Spese di funzionamento

Spese di funzionamento	Rendiconto 2025	Rendiconto 2024	Variazione Assoluta	Var. %
Spese correnti				
obbligatorie	2.898.377.925,83	2.768.030.009,39	130.347.916,44	4,71%
non obbligatorie	851.659.207,37	775.195.309,17	76.463.898,20	9,86%
Totale	3.750.037.133,20	3.543.225.318,56	206.811.814,64	5,84%
Spese in conto capitale				
obbligatorie	217.749.044,02	191.144.927,71	26.604.116,31	13,92%
non obbligatorie	218.352.016,56	199.925.589,64	18.426.426,92	9,22%
Totale	436.101.060,58	391.070.517,35	45.030.543,23	11,51%
Totale spese				
obbligatorie	3.116.126.969,85	2.959.174.937,10	156.952.032,75	5,30%
non obbligatorie	1.070.011.223,93	975.120.898,81	94.890.325,12	9,73%
Totale generale spesa	4.186.138.193,78	3.934.295.835,91	251.842.357,87	6,40%
Trasferimento allo Stato - Art. 1, c. 594 L. 160/2019 - Allegato A e norme vigenti L. 133/2008 e L. 122/2010	756.694.442,89	743.129.444,14	13.564.998,75	1,83%
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.942.832.636,67	4.677.425.280,05	265.407.356,62	5,67%

Fonte: Elaborazioni della Segreteria del CIV sulla base dei dati contenuti nella Nota integrativa rendiconto generale 2025

Con riguardo alla composizione, si riscontra che le spese obbligatorie sono pari a 3.116,1 mln (+5,3%), e le spese non obbligatorie ammontano a 1.070,0 mln (+9,73%).

Rispetto all'anno precedente il 2025 registra un incremento di 251,9 mln (+6,4%) degli oneri di funzionamento, che costituisce il risultato di maggiori spese per il personale in servizio (+106,4 mln), ICT correnti (+63,8 mln) e ICT di investimento (+35,2 mln), acquisto di beni e servizi (+3,7 mln), uscite correnti non classificabili in altre voci (+43,3 mln) e di altre spese in conto capitale (+9,8 mln) a fronte di minori oneri per altre spese correnti (-10,3 mln).

Dal confronto con i dati del precedente consuntivo risulta che l'aumento riscontrato nelle spese obbligatorie, pari a 156,9 mln, è il risultato dell'incremento sia delle spese correnti per 130,3 mln (+4,71%) sia delle spese in conto capitale per 26,6 mln (+13,92%).

Il dato delle spese non obbligatorie, come premesso, figura in aumento (+94,9 mln) rispetto al corrispondente dato iscritto nel consuntivo 2024. In particolare, le spese di parte corrente espongono nel totale un incremento del 9,86% (+76,5 mln) derivante principalmente dalle maggiori spese registrate per l'ICT con particolare riguardo ai capitoli relativi al noleggio ed ai servizi di manutenzione e sviluppo di software nonché per i concorsi finalizzati al reclutamento di personale.

3.5 Trasferimenti al Bilancio dello Stato

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2024 è pari a 756.694.442,89 euro.**

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di **54,846** milioni di euro delle *"entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662"*.

3.6. Sintesi delle rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta dal CdA alla valutazione del CIV è rappresentata dalle tabelle:

- ✓ gestione finanziaria di competenza 2025;
- ✓ situazione amministrativa;
- ✓ gestione economico – patrimoniale;
- ✓ sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni¹;
- ✓ ripartizione quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95.

¹ Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione; il CIV reputa indispensabile le valutazioni dei Comitati e le stesse concorreranno alla definizione del parere complessivo sul bilancio.

4. Considerazioni finali del Collegio dei Sindaci

Nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2025, raffrontati con quelli degli anni 2023 e 2024:

Risultati differenziali di bilancio (mln euro)			
	2023	2024	2025
Differenziale di cassa*	-162.706	-179.231	-159.704
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	2.063	1.029	4.525
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	12.188	15.004	16.818
Avanzo di amministrazione	120.491	121.803	136.759
Situazione patrimoniale netta	29.784	35.313	42.838

**Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2025 sono complessivamente pari a 164.835 milioni di euro)*

Il Collegio conferma nella sostanza le considerazioni formulate nelle precedenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine all'avanzo di amministrazione che a fine 2025 risulta essere pari a 136.759 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 178.373 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

In particolare, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 125.767 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 99.873 milioni di euro.

In proposito, peraltro, appare non ancora esaurito il processo di eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio») ed alle norme sulla dilazione amministrativa.

A tali cancellazioni potranno aggiungersene altre, sia come risultato della ordinaria azione di riaccertamento a seguito della verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti contributivi, sia per effetto di eventuali provvedimenti normativi agli esiti della valutazione in corso del magazzino dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, quelli riportati nel Rendiconto 2025 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.804 milioni di euro.

Anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 5.504 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 15.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2025 in misura pari a 3.000 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 31.242 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Bilancio preventivo per l'anno 2026, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico, come anche contemplato dall'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

Con riferimento agli accantonamenti sul fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, si evidenzia la necessità di monitorare anche i crediti in argomento, di aggiornare e rendere trasparenti i criteri di determinazione degli accantonamenti, nonché di dare impulso tanto all'attività di riscossione che di riaccertamento.

In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e si osserva che le previsioni del Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027, per l'esercizio in esame, hanno trovato solo modesta attuazione.

5. Principali provvedimenti normativi con riflessi sulle attività dell’Istituto e sul Bilancio

Quadro di riferimento normativo

L’anno 2025 è stato caratterizzato dall’emanazione di provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità che impattano direttamente sulle attività istituzionali dell’Ente.

Dei suddetti provvedimenti si riporta di seguito una sintesi per argomento e per area tematica.

PENSIONI	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
Legge 13 dicembre 2024, n. 203 Disposizioni in materia di lavoro Collgato Lavoro	• Riconoscimento al lavoratore del diritto di costituire la rendita vitalizia a proprio carico (Art. 30) • Uniformazione tempi presentazione domande Ape sociale/precoci (Art. 29)

Legge 30 dicembre 2024, n. 207

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

Legge di Bilancio 2025

- Elevazione a 67 anni limite ordinamentale dipendenti pubblici (Art. 1, comma 162-164)
- Incremento volontario montante contributivo con aliquota aggiuntiva del 2% a carico lavoratore (Art. 1, commi 169-170)
- Abrogazione della possibilità, prevista dall'art 2 ter del D.L. 30/1974 convertito dalla l. 114/1974, per i lavoratori autonomi di ottenere la liquidazione della pensione nel regime dei lavoratori dipendenti (Art. 1, comma 172)
- Proroga trattamento pensionistico anticipato c.d. "Opzione donna" (requisiti entro il 31 dicembre 2024) (Art. 1, comma 173)
- Proroga "pensione anticipata flessibile", c.d. Quota 103 del 2025 (Art. 1, comma 174)
- Proroga Ape sociale fino al 31 dicembre 2025 (Art. 1 comma 175)
- Rivalutazione delle pensioni minime 2025-2026 e incremento maggiorazioni sociali per i pensionati in condizioni di disagio (Art. 1 commi 177-178)
- Anticipo di età di accesso alla pensione di vecchiaia per le lavoratrici con 4 o più figli (Art. 1, comma 179)
 - Mancato riconoscimento perequazione 2025 per i pensionati residenti all'estero (Art. 1, comma 180)

Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 <i>Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni -</i> Convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 Decreto PA	• Razionalizzazione della disciplina relativa all'inabilità e inidoneità al lavoro dei dipendenti delle PP.AA. assunti dopo il 15 marzo 2025 (Art. 16)
Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 <i>Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali</i> Convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 Decreto Economia	• Rifinanziamento APE sociale anni 2025–2028 di 55 mln di euro per l'anno 2025, 60 mln di euro per l'anno 2026, 85 mln di euro per l'anno 2027 e di 50 mln di euro per l'anno 2028 (Art. 5, commi 3-4)
Ministero dell'economia e delle finanze Decreto 19 dicembre 2025 <i>Adeguamento dei requisiti pensionistici all'incremento speranza di vita</i>	• Incremento di 3 mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2027, dei requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita
Ministero dell'economia e delle finanze Decreto 19 novembre 2025 <i>Perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026</i>	• Applicazione dal 1° gennaio 2026 della perequazione delle pensioni con indice provvisorio pari all'1,4%, salvo conguaglio
Decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131 <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano</i> Convertito dalla legge 14 novembre 2024, n. 166	• Possibilità, dal 2025, di cumulo di periodi assicurativi maturati presso organizzazioni internazionali con quelli maturati in Italia, in altri Stati membri dell'UE, negli Stati dell'Accordo SEE e Svizzera (Art. 10)

ENTRATE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
D.lgs. 29 luglio 2024, n. 110 <i>Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione</i>	Dal 2025, introduzione del discarico automatico dei ruoli affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione decorsi 5 anni dal loro affidamento (Art. 3)
Decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160 <i>Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza</i> Convertito dalla legge 20 dicembre 2024, n. 199 Decreto PNRR 5	Istituzione degli Indici sintetici di affidabilità contributiva (ISAC) per 2 settori economici entro il 31 dicembre 2025 per 6 settori entro il 31 agosto 2026 (art. 1, commi 5-10)
Legge 13 dicembre 2024, n. 203 Disposizioni in materia di lavoro Collegato lavoro	- Pagamento dilazionato dei debiti contributivi fino a 60 rate, a decorrere dal 1° gennaio 2025, previo decreto ministeriale riconosciuto direttamente da INPS (Art. 23) - Estensione al personale a contratto degli uffici all'estero del MAECI della sanatoria dei versamenti contributivi antecedenti al 2005, già prevista per le PPAA dall'art. 1, comma 131, LB 2024 (Art. 24) - Obbligo di notifica delle controversie contributive dove l'INPS è parte convenuta presso la struttura territoriale INPS nella circoscrizione dei soggetti privati interessati (Art. 25) - Riconoscimento regime forfettario per contratti misti (Art. 17)
Legge 30 dicembre 2024, n. 207 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027</i> Legge di Bilancio 2025	- Riduzione contributiva al 50% per i nuovi iscritti nel 2025 in Gestione artigiani e commercianti (Art. 1, comma 186) - Decontribuzione lavoratrici madri di 2 o più figli dipendenti anche a tempo determinato e autonome (Art. 1, commi 219-220) - Disapplicazione, dal 1° gennaio 2025, dell'esonero contributivo, c.d. Decontribuzione Sud e incremento risorse per esonero contributivo cd. <i>Bonus</i> giovani, <i>Bonus</i> donne e <i>Bonus</i> ZES unica (Art. 1, commi 404-405)

	- Esonero per micro, piccole e medie imprese (fino a 250 dipendenti) per assunzioni a tempo indeterminato nel Sud e nelle Isole (<i>Art. 1, commi 406-412</i>) - Esonero grandi imprese per assunzioni a tempo indeterminato nel Sud e nelle Isole (<i>Art. 1, commi 413-422</i>)
Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini normativi</i> Convertito dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15 Milleproroghe 2025	- Proroga al 31 dicembre 2025 termini prescrizione obblighi contributivi per le PPAA (<i>Art. 1, comma 2, lett. a</i>) - Proroga al 31 dicembre 2025 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate (<i>Art. 1, comma 2, lett. b</i>)
Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45 <i>Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 -</i> Convertito dalla legge 5 giugno 2025, n. 79 Decreto Scuola	- Introduzione "Incarichi post-doc" e "Incarichi di ricerca", con iscrizione rispettivamente ad AGO e Gestione separata (<i>Art. 1-bis</i>) - Credito d'imposta in sostituzione dell'esonero contributivo biennale di 7.500 euro, previsto per l'assunzione di giovani ricercatori (<i>Art. 3-septies</i>)
Decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48 <i>Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario</i> Convertito dalla legge 9 giugno 2025, n. 80 Decreto Sicurezza	Agevolazioni contributive (95%) per assunzione detenuti impiegati in attività lavorative all'esterno degli istituti penitenziari (<i>Art. 35</i>)
Legge 15 aprile 2025, n. 51 <i>Modifiche alla disciplina della magistratura onoraria</i>	Ridefinizione del regime economico, previdenziale e assicurativo dei magistrati onorari confermati ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 116/2017 con applicazione delle aliquote contributive pensionistiche e per le prestazioni minori (<i>Art. 1</i>)
Decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65 <i>Ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli straordinari eventi alluvionali verificatisi nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche e gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei,</i>	Agevolazioni contributive (sgravio del 68%) anno 2025, previa autorizzazione Commissione UE, in favore di medie e grandi imprese del settore agricolo operanti nei territori alluvionati in Emilia-Romagna, Marche e Toscana (<i>Art. 9, commi 2-3</i>)

<i>nonché disposizioni di carattere finanziario in materia di protezione civile</i> Convertito dalla Legge 4 luglio 2025, n. 101 Decreto Alluvioni e Campi Flegrei	• Sospensione adempimenti e versamenti contributivi, fino al 31 agosto 2025, per soggetti residenti o operanti in immobili danneggiati o sgomberati per gli eventi sismici nei Campi Flegrei, con possibilità di pagamento in un'unica soluzione entro il 10 dicembre 2025 (Art. 11)
Decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 <i>Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti</i> Convertito dalla Legge 18 luglio 2025, n. 105 Decreto Infrastrutture	• Istituzione presso MLPS del "Cruscotto informativo per la gestione dei contratti di appalto nel settore della logistica per la verifica di conformità alla normativa lavoristica, contributiva" (CIGAL) (Art. 1-quater)
Decreto-legge 26 giugno 2025, n. 92 <i>Misure urgenti di sostegno ai comparti produttivi e disposizioni nel settore del lavoro e delle politiche sociali</i> Convertito dalla Legge 1° agosto 2025, n. 113 Decreto ILVA 2025	• Esonero del pagamento del contributo addizionale CIGS anno 2025 per imprese in crisi industriale complessa (Art. 6)
Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 <i>Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali</i> Convertito dalla Legge 8 agosto 2025, n. 118 Decreto Economia	• Differimento al 2026 dell'esonero contributivo lavoratrici madri e introduzione <i>bonus</i> mamme 2025 di 40 euro mensili per mamme lavoratrici con almeno due figli (Art. 6) • Proroga per il 2025 esonero contributivo eventi sismici nella Zone Franche Urbane Centro Italia (Art. 4, comma 5) • Esclusione addizionale sui diritti di imbarco di alcuni aeroporti Regione Sicilia con rimborsi a INPS dal 2026 (Art. 19-ter)

Legge 12 settembre 2025, n. 131 <i>Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane</i> Legge Montagna	Esonero contributivo 2026-2030 per assunzioni, da parte di imprese, di lavoratori in <i>smart working</i> in comuni montani con meno di 5.000 abitanti (Art. 26)
Legge 2 dicembre 2025, n. 182 <i>Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese</i>	Proroga per l'anno 2025 del lavoro occasionale in agricoltura (LOAgri) (Art. 23)
Decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159 <i>Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile</i> Convertito dalla Legge 29 dicembre 2025, n. 198 Sicurezza sul lavoro 2025	Pubblicazione delle offerte su SIISL quale condizione, dal 1° aprile 2026, per il riconoscimento dei benefici contributivi finanziati con risorse pubbliche (Art. 14, commi 1-6)
Legge 18 novembre 2025, n. 171 <i>Disposizioni per il rilancio dell'economia nei territori delle regioni Marche e Umbria</i>	Estensione alle regioni Marche e Umbria della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno (ZES unica), destinataria di agevolazioni contributive (Art. 1)
AMMORTIZZATORI SOCIALI	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
Legge 13 dicembre 2024, n. 203 <i>Disposizioni in materia di lavoro</i> Collegato Lavoro	- Compatibilità CIGO/CIGS con lavoro subordinato o autonomo indipendentemente dalla durata del rapporto di lavoro, salvo che per le giornate lavorate (Art. 6) - Trasferimento quota del patrimonio del FIS INPS ai Fondi di solidarietà bilaterali costituiti successivamente al 1° maggio 2023 (Art. 8)
Legge 30 dicembre 2024, n. 207 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027</i> Legge di Bilancio 2025	- Nuovi requisiti NASpl per lavoratori dimissionari (Art. 1, comma 171) - Cessazione disoccupazione lavoratori rimpatriati per eventi dal 1° gennaio 2025 (Art. 1, comma 187) - Proroga 2025 diversi ammortizzatori sociali: fermo pesca/Cigs aree di crisi complessa/Cigs per

	cessazione attività/Gruppo ex Ilva/Cigs crisi aziendale/Call center (Art. 1, commi 188-197) Incremento indennità congedo parentale fino a tre mesi all'80% (Art. 1, commi 217-218)
Decreto-legge 26 giugno 2025, n. 92 <i>Misure urgenti di sostegno ai comparti produttivi e disposizioni nel settore del lavoro e delle politiche sociali</i> Convertito dalla Legge 1° agosto 2025, n. 113 Decreto ILVA 2025	- CIGS fino al 2027 per gruppi di imprese con almeno 1.000 dipendenti (Art. 7) - CIGS per il 2025 per imprese in cessazione di attività con obbligo di politiche attive per i lavoratori (Art. 8) - Aumento limite di spesa CIGS per imprese sequestrate o confiscate (Art. 9) - Proroga CIGD 2025 per microimprese moda con pagamento diretto INPS (Art. 10) - Neutralizzazione CIGO imprese settore edile, lapideo e delle escavazioni in caso di eccezionale emergenza climatica, senza applicazione del contributo addizionale (Art. 10-bis, comma 1) - CISOA operaio a tempo indeterminato/ operaio a tempo determinato in caso di eccezionale emergenza climatica, senza computo dei periodi per il limite massimo di durata di 90 giornate (Art. 10-bis, comma 2)
Decreto-legge 1° dicembre 2025, n. 180 <i>Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA</i> Convertito dalla Legge 22 gennaio 2026, n. 8 Ex Ilva	Autorizzazione, per gli anni 2025 e 2026, all'integrazione del trattamento di CIGS per i dipendenti degli stabilimenti di Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria (Art. 4)
INCLUSIONE SOCIALE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
Legge 30 dicembre 2024, n. 207 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027</i>	Innalzamento soglie ISEE Assegno di inclusione e Supporto formazione lavoro (Art. 1, commi 198-199)

Legge di Bilancio 2025	• Rifinanziamento del Fondo per il Reddito di Libertà di 1 mln di euro a decorrere dal 2025 (<i>Art. 1, comma 222</i>) • Rifinanziamento <i>bonus</i> psicologo di 1,5 mln di euro per l'anno 2025, 0,5 mln per il 2026 e 1 mln per il 2027, per complessivi 9,5 mln, 8,5 mln, 9 mln 2027 e 8 mln di euro annui dal 2028 (<i>Art. 1, comma 344</i>) • <i>Bonus</i> 1.000 euro per nuove nascite (<i>Art. 1, commi 206-208</i>) • Esclusione computo Assegno unico da ISEE per richiesta <i>bonus</i> nido e <i>bonus</i> nuove nascite (<i>Art. 1, commi 206 e 209</i>) • Maggiorazione <i>bonus</i> asilo nido fino a 3.600 euro annui per nuovi nati dal 2024, anche con figlio maggiore di 10 anni per anni 2025-2028 e dal 2029 (<i>Art. 1, commi 210-211</i>) • Controlli INPS su erogazione prestazioni assistenziali tramite accesso in interoperabilità alle Fatture elettroniche presso Agenzia delle Entrate (<i>Art. 1, comma 212</i>)
DPCM 14 gennaio 2025, n. 13 <i>Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)</i>	• Attuazione dell'art. 1, commi 183-185, legge di Bilancio 2024, che esclude dalla determinazione dell'ISEE, fino a 50.000 euro, i titoli di Stato e buoni fruttiferi postali
Decreto-legge 26 giugno 2025, n. 92 <i>Misure urgenti di sostegno ai comparti produttivi e disposizioni nel settore del lavoro e delle politiche sociali</i> Convertito dalla Legge 1° agosto 2025, n. 113 Decreto ILVA 2025	• Contributo straordinario fino a 500 euro nel 2025 per beneficiari ADI sospesi dopo 18 mesi (<i>art. 10-ter</i>)
Decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 <i>Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere</i>	• Estensione <i>bonus</i> asilo nido a tutti i servizi per l'infanzia, nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi, gestiti dagli Enti locali in forma diretta o

<i>sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali</i> Legge 8 agosto 2025, n. 118	indiretta, da altri enti pubblici o da soggetti privati, nel rispetto delle legislazioni regionali (<i>Art. 6-bis</i>)
Legge 12 settembre 2025, n. 131 <i>Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane</i> Legge Montagna	• Incentivo natalità dal 2025 entro il limite complessivo di 5 mln di euro annui per figli nati o adottati nei comuni montani con meno di 5.000 abitanti; in attesa di dm che attribuisca la misura (<i>Art. 29</i>)
Decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146 <i>Disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio</i> Convertito dalla Legge 1° dicembre 2025, n. 179 Flussi migratori	• Assegno di inclusione (ADI) per i titolari di permesso per protezione sociale, per le vittime di violenza domestica e per le vittime di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo, in deroga ai requisiti ordinari di cittadinanza, residenza quinquennale e condizione economica (<i>Art. 4</i>)
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini normativi - cd. Milleproroghe 2025</i> Convertito dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15 Decreto Milleproroghe 2025	• In relazione alla Riforma per la disabilità: - proroga al 1° gennaio 2027 alla valutazione di base affidata esclusivamente a INPS; - inserimento, dal 30 settembre 2025, di ulteriori 11 province nella fase di sperimentazione estesa a 24 mesi fino al 31 dicembre 2026; - proroga al 30 novembre 2026 per l'adozione del Regolamento di aggiornamento tabelle di invalidità del 1992 e del decreto attuativo sull'accertamento della condizione di disabilità, sulla base delle classificazioni ICD/ICF (<i>Art. 19-quater, commi 1 e 2</i>)
D.lgs. 15 marzo 2024, n. 29 <i>Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione delle delega di cui agli articoli, 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33</i> Decreto delega anziani	• Introduzione della prestazione universale (PU) di 850 euro mensili per anziani non autosufficienti over 80 già titolari di indennità di accompagnamento, con ISEE fino a 6.000 euro, per il biennio 2025–2026 (<i>Artt. 34-36</i>)
Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25	• Rimodulazione di spesa per assunzioni, concorsi e spese di funzionamento INPS per l'attuazione della Riforma sulla disabilità

Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni Convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 Decreto PA	(Art. 12, commi 15-quinquies e 15-sexies)
Ministero della Salute Decreto 10 aprile 2025, n. 94 Regolamento recante i criteri per l'accertamento della disabilità connessa ai disturbi dello spettro autistico, al diabete di tipo 2 e alla sclerosi multipla, applicabili nella valutazione di base nel periodo di sperimentazione	Definizione dei criteri di accertamento della disabilità connessa ad autismo, diabete tipo 2, sclerosi multipla (in attesa aggiornamento tabelle 1992) per le prime 9 province coinvolte nella fase di sperimentazione della Riforma disabilità
D.lgs. 30 aprile 2025, n. 93 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane c.d. correttivo delega anziani	Prevede, per tutto il 2026, una fase di sperimentazione per la valutazione multidimensionale unificata (VMU) relativa alle persone anziane
Legge 18 luglio 2025, n. 106 Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche	- Introduzione, dal 2026, del congedo non retribuito fino a 24 mesi per lavoratori con gravi patologie e invalidità pari o superiore al 74%, con tutela del posto e riscatto pensionistico (Art. 1) 10 ore annue di permessi retribuiti per cure mediche a lavoratori e genitori di minori con gravi patologie e invalidità pari o superiore al 74% (Art. 2) - stanziamento INPS per infrastruttura digitale pari a 500 mila euro nel 2026, 20 mila euro annui dal 2027 (Art. 4)
PERSONALE e CREDITO E WELFARE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
Legge 13 dicembre 2024, n. 203 Disposizioni in materia di lavoro Collegato Lavoro	Riapertura strutturale termini di adesione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (Art. 27)

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027</i> Legge di bilancio 2025	• Istituzione di tre posizioni di funzione dirigenziale di livello generale presso l'INPS (Art. 1, commi 149-150) • Possibilità per le PPAA di trattenere in servizio fino al 70° anno di età i dipendenti, nei limiti del 10% delle facoltà assunzionali (Art. 1, commi 165) • Destinazione, dal 2025, di risorse fino a 1,5 mln provenienti dalle maggiori somme derivanti da attività di controllo ispettivo e amministrativo, per misure di welfare aziendale a favore dei dipendenti INPS (Art. 1, comma 150)
Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 Disposizioni urgenti in materia di termini normativi Convertito dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15 Milleproroghe 2025	• Validità, non superiore a tre anni, delle facoltà assunzionali delle PP.AA autorizzate con apposito DPCM (Art. 1, comma 1) • Proroga al 31 dicembre 2025 della sospensione del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria per la pubblicazione dei bandi di concorso pubblico (Art. 1, comma 10-bis) • Durata massima biennale incarichi dirigenziali gratuiti a pensionati nella PA (Art. 1, comma 10-septies)
Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 <i>Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni</i> Convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 Decreto PA	• Facoltà per le PP.AA., per gli anni 2025-2026, di risolvere, con decisione motivata per esigenze organizzative, i rapporti di lavoro dei dipendenti (15%) con età anagrafica inferiore di non oltre 2 anni per la pensione di vecchiaia e con requisiti per anticipata (Art. 12, comma 11) • Abrogazione dell'equiparazione tra assenza per malattia/quarantena da Covid-19 e ricovero ospedaliero (Art. 12, comma 1) • Riserva del 15% delle facoltà assunzionali per personale in comando da almeno 12 mesi (Art. 3, comma 1, lett. c) • Deroga al limite del 20% per lo scorrimento delle graduatorie approvate negli anni 2024 e 2025, nonché quelle relative ai concorsi banditi nell'anno 2025 (Art. 4, comma 9) • Disciplina transitoria 2025 per la stabilizzazione dei comandati da almeno 12 mesi (Art. 3, comma 2)

	Introduzione del social media e <i>digital manager</i> nelle PA (Art. 4, commi 9-novies e 9-decies)
Decreto-legge 12 maggio 2025, n. 68 <i>Differimento del termine di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con</i> <i>modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di responsabilità erariale</i> Convertito dalla legge 2 luglio 2025, n. 100 Decreto Responsabilità erariale	Proroga al 31 dicembre 2025 del c.d. "scudo erariale" con limitazione della responsabilità per condotte attive al dolo (Art. 1)
INFORMATICA, PATRIMONIO E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini normativi</i> Convertito dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15 Milleproroghe 2025	- Proroga al 30 giugno 2025 dei contratti Consip Spa per servizi di connettività (Art. 3, comma 7) - Proroga al 31 dicembre 2025 del blocco della rivalutazione Istat per i contratti di locazione passiva sottoscritti dalle PP.AA. per finalità istituzionali (Art. 3, comma 4, lett. a)
Legge 13 dicembre 2024, n. 203 <i>Disposizioni in materia di lavoro</i> Collegato Lavoro	Possibilità per MLPS, sue società o enti vigilati e <i>in house</i>, di avvalersi, con oneri a proprio carico, delle attività rientranti nell'oggetto sociale della Società INPS Servizi SpA (Art. 26)
Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 <i>Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni</i> Convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 Decreto PA	Destinazione di una quota dei fondi previdenziali alla sottoscrizione di fondi comuni di investimento immobiliare anni 2025–2027(Art. 12, comma 7)

5. Considerazioni generali al Consuntivo 2025

L'analisi dei dati di consuntivo 2025 deve considerare il quadro macroeconomico per gli aspetti che interessano l'Istituto e le singole gestioni amministrate:

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO - ANNO 2025

1. Prodotto interno lordo in termini reali	0,5
2. Prodotto interno lordo in termini nominali	2,5
3. Importazioni	3,6
4. Consumi privati	1,1
5. Consumi pubblici	0,6
6. Investimenti fissi lordi	3,5
7. Esportazioni	1,2
8. IPCA	1,6
9. Deflatore dei consumi privati	1,4
10. Deflatore dei consumi pubblici	2,9
11. Occupazione nazionale (*)	1,1
12. Tasso di disoccupazione	6,1

Fonte: "Documento di finanza pubblica 2026 - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2025 deliberato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile 2026 - (*) L'occupazione misurata secondo i criteri della contabilità nazionale (SEC 2010) ed espressa in migliaia di persone può differire dai dati di occupazione derivanti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro, di natura campionaria.

Il **PIL** ai prezzi di mercato è stato pari a 2.258.049 milioni di euro correnti, con un aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. In termini reali il Pil è cresciuto dello 0,5%, in linea con quanto previsto nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) dello scorso ottobre. L'aumento annuo del PIL è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali: -0,1% nel settore dell'agricoltura (+2,9% nel 2024); +0,3% nel settore dell'industria in senso stretto (+1,9% nel 2024); +2,4% nel settore delle costruzioni (-4,3% nel 2024); +0,3% nel settore dei servizi (+0,5% nel 2024).

Le retribuzioni lorde nell'intera economia sono aumentate del 3,7% (+5,4% nel 2024). Avuto riguardo ai singoli settori economici, la variazione è risultata: +0,9% nell'agricoltura (+4,4% nel 2024); +2,5% nell'industria in senso stretto (+4,4% nel 2024); +6,7% nelle costruzioni (+6,2% nel 2024); +3,9% nei servizi (+5,6% nel 2024).

L'occupazione è ancora in tendenza positiva con oltre 24 milioni di occupati e un tasso di disoccupazione al 6,1%. L'occupazione espressa in unità standard di lavoro ha fatto rilevare nel complesso un incremento del 1,3% (316 mila unità di lavoro in più rispetto al 2024). Tale variazione è dovuta a: un aumento dell'1% del lavoro dipendente (186 mila unità di lavoro in più rispetto al 2024); un aumento dell'1,8% delle unità di lavoro indipendenti (186 mila unità in più rispetto al 2024). Il settore economico che nel complesso ha fatto rilevare la maggiore variazione in termini assoluti è quello dei servizi (+1,8% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate di 130 mila unità).

FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2024 su 2023		Variazioni 2025 su 2024	
	2 0 2 3	2 0 2 4	2 0 2 5	Assolute	in %	Assolute	in %
OCCUPATI ⁽¹⁾	23.580	23.932	24.117	352	1,5	185	0,8
Lavoratori dipendenti	18.542	18.847	18.933	306	1,6	86	0,5
* Agricoltura	462	468	479	6	1,4	10	2,2
* Industria in senso stretto	4.302	4.337	4.299	35	0,8	-38	-0,9
* Industria - costruzioni	1.028	1.070	1.121	42	4,0	51	4,8
* Servizi	12.750	12.972	13.035	223	1,7	62	0,5
Lavoratori indipendenti	5.038	5.085	5.184	47	0,9	99	2,0
DISOCCUPATI ⁽²⁾	1.947	1.664	1.576	-283	-14,6	-88	-5,3
FORZE DI LAVORO ⁽³⁾	25.449	25.531	25.629	83	0,3	98	0,4
DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	7,7	6,5	6,1				

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

(1) **Occupati**: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

(2) **Disoccupati (o in cerca di occupazione)**: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

(3) **Forze di lavoro** comprendono le persone occupate e quelle disoccupate tra i 15 e i 74 anni.

Il ricorso alla **Cassa integrazione guadagni** risulta in aumento e si riassume in 547 milioni di ore, con un incremento del 10,3% (+51 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 496 milioni di ore autorizzate nel 2024. Nell'ambito del settore industria sono state autorizzate 266 milioni di ore per interventi ordinari (-13,3% rispetto a 307 milioni di ore del 2024) e

242 milioni di ore per interventi straordinari (+69,5% rispetto a 143 milioni di ore autorizzate nel 2024). Il peso delle ore di cassa integrazione ordinaria sul totale delle ore autorizzate è passato dal 66,1% del 2024 al 52% del 2025. Il numero di ore autorizzate nel 2025 nei fondi di solidarietà è pari a 13 milioni e registra un incremento rispetto al precedente anno del 16,7%.

Per quanto riguarda gli altri parametri economici, che impattano in modo diretto o indiretto sull'attività dell'Istituto, la **pressione fiscale**, calcolata come incidenza sul PIL nominale dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata al 43,1% rispetto al 42,4 del precedente anno. La **pressione contributiva previdenziale**, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – si è attestata al 13,5%, in aumento rispetto al 12,6% del 2024.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2024 è determinata in misura pari a +0,8 dal 1° gennaio 2025. Articolo 1 del Decreto interministeriale del 19/11/2025 – Ministero dell'Economia e Finanze adottato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

PRESSIONE FISCALE					
AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni	
	2023	2024	2025	2024 / 2023	2025 / 2024
1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)	882.998	933.109	972.513	5,7%	4,2%
* GETTITO FISCALE	614.818	654.969	666.637	6,5%	1,8%
* Imposte dirette	321.786	343.558	346.040	6,8%	0,7%
* Imposte indirette	291.420	309.600	317.491	6,2%	2,5%
* Imposte in conto capitale	1.612	1.811	3.106	12,3%	71,5%
* GETTITO PARAFISCALE	268.180	278.140	305.876	3,7%	10,0%
* Contributi previdenziali effettivi	263.886	273.841	301.423	3,8%	10,1%
* Contributi sociali figurativi	4.294	4.299	4.453	0,1%	3,6%
2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)	41,2	42,4	43,1	2,8%	1,6%
* GETTITO FISCALE	28,7	29,7	29,5	3,7%	-0,7%
* Imposte dirette	15,0	15,6	15,3	3,9%	-1,8%
* Imposte indirette	13,6	14,1	14,1	3,4%	0,0%
* Imposte in conto capitale	0,1	0,1	0,1	9,3%	67,3%
* GETTITO PARAFISCALE	12,5	12,6	13,5	0,9%	7,2%
* Contributi previdenziali effettivi	12,3	12,4	13,3	1,0%	7,3%
* Contributi sociali figurativi	0,2	0,2	0,2	-2,6%	1,0%

ISTAT - PIL e indebitamento Ap - marzo 2026 - Tavola 18: Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche

Le risorse umane, in servizio al 31 dicembre 2025, risultante dalla procedura Vega è pari a **24.524** unità al 31 dicembre 2025 che comporta una **carenza del 24,69%** rispetto alla dotazione organica.

Consistenza personale per aree funzionali

QUALIFICA		Fabbisogno delib. CdA. n. 7/2026	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2025
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1^ fascia (compreso DG)	46	43	42
	Dirigenti 2^ fascia	442	325	342
	Totale Dirigenti	488	368	384
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	Tot. Medici e Professionisti	2.269	945	913
	Funzionari (ex-Area C)	27.052	22.649	22.141
	Assistenti (ex-Area B)	2.677	1.307	1.014
	Operatori (ex-Area A)	56	42	41
	Insegnanti	20	32	31
	Totale personale non dirigenziale	29.805	24.030	23.227
TOTALE GENERALE		32.562	25.343	24.524

Le risultanze economico patrimoniali e finanziarie risultanti dal Bilancio consuntivo 2025 si riepilogano in:

- **un risultato economico di esercizio pari a 4.525 milioni**, in aumento di 3.496 milioni rispetto al 2024 (1.029 milioni);
- **un patrimonio netto pari a 42.838 milioni**, in aumento di euro 7.525 milioni (il patrimonio netto era pari a 35.313 milioni nel 2024) per effetto non solo del risultato economico positivo, ma anche del ripiano delle anticipazioni di tesoreria (art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234) per euro 3.000 milioni;
- **un risultato finanziario di competenza**, di parte corrente, pari a euro 13.813 milioni, in aumento di 2.586 milioni rispetto all'avanzo di 11.227 milioni dell'anno 2024;
- **un risultato finanziario di competenza complessivo** pari a euro 16.818 milioni, con una variazione positiva di 1.813 milioni rispetto all'avanzo di euro 15.004 milioni dell'anno 2024;
- **un differenziale di cassa** (differenza tra riscossioni al netto delle anticipazioni e pagamenti) positivo per 5.131 milioni, coperto per 1.327 milioni con le anticipazioni dello Stato con conseguente aumento per 6.458 milioni dalle giacenze di cassa dell'Istituto;
- **un avanzo di amministrazione** di 136.759 milioni, in aumento di 14.956 milioni rispetto all'avanzo di euro 121.803 milioni dell'anno 2024.

La misura complessiva dell'accantonamento **al Fondo Svalutazione Crediti** contributivi per il 2025 è pari a euro 7.475 milioni, in diminuzione di 476 milioni, rispetto all'accantonamento del 2024 (euro 7.951 milioni).

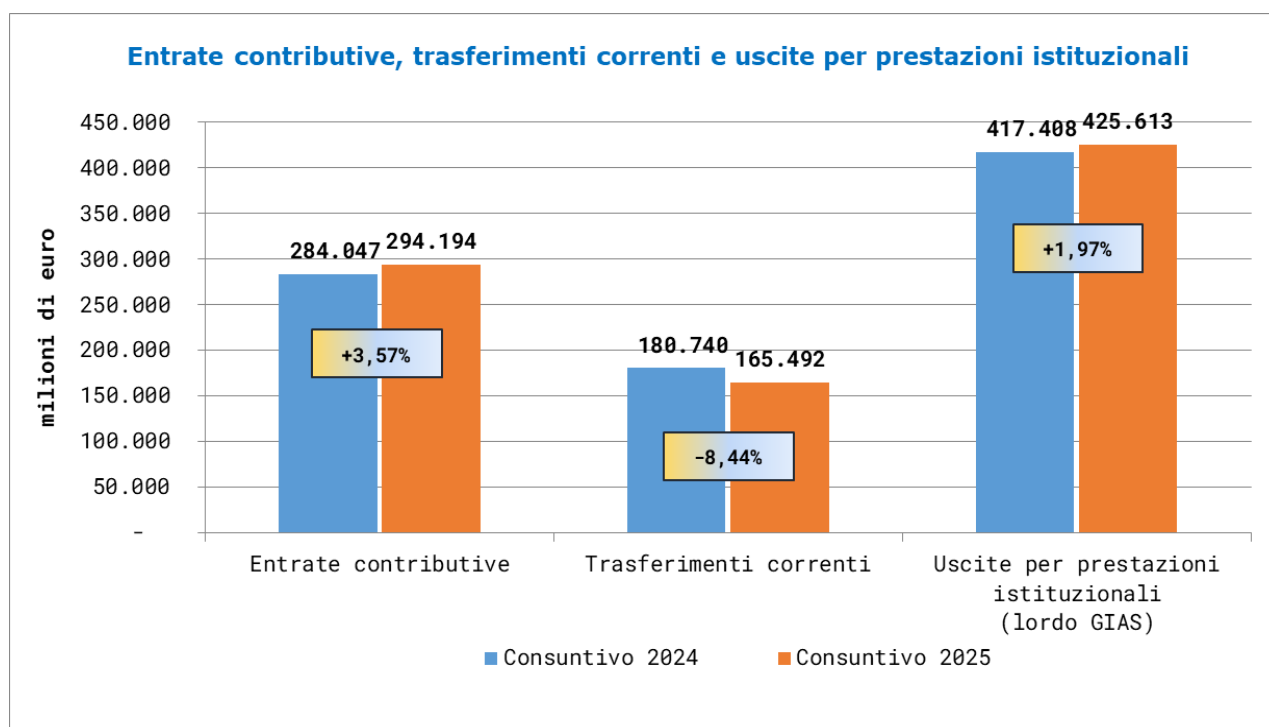
L'andamento dei principali aggregati del bilancio che concorrono alla formazione dei risultati conseguiti nell'anno 2025, in termini di competenza finanziaria, risulta:

- **sul piano delle entrate**, gli apporti della produzione hanno assicurato un gettito contributivo di 294.194 milioni di euro, con un aumento del 3,57% rispetto ai 284.047 milioni dell'anno 2024;

- i trasferimenti correnti sono risultati complessivamente pari a 165.492 milioni di euro (di cui 165.419 milioni da parte dello Stato, 20 milioni da parte delle Regioni e 52 milioni di trasferimenti da altri Enti del settore pubblico) in diminuzione dell'8,44% rispetto ai 180.740 milioni del 2024.

- sul **piano delle uscite**, le prestazioni istituzionali hanno comportato una spesa di 425.613 milioni, con un incremento dell'1,97% rispetto ai 417.408 milioni dell'anno 2024.

La spesa per **prestazioni istituzionali**, in particolare, la spesa per rate di pensione dell'anno 2025, espressa in termini di competenza finanziaria è stata pari a 339.199 milioni in aumento dell'1,5% (4.951 milioni) rispetto ai 334.248 milioni del 2024.



I risultati delle **gestioni e dei fondi amministrati** evidenziano che il comparto dei **fondi dei lavoratori dipendenti** chiude l'esercizio 2025 con un risultato economico positivo di euro 25.872 milioni, quale somma di:

- **12.144** milioni di risultato positivo determinato quale somma algebrica del risultato positivo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (23.279 milioni) e dei risultati negativi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-867 milioni), Elettrici (-2.638 milioni), Telefonici (-1.797 milioni), INPDAL (-5.266 milioni) e della gestione ex INPGI (-566 milioni). La Gestione FPLD è, infatti, articolata nelle contabilità sopra riportate che conservano autonoma rilevanza economica e patrimoniale;

- **13.728** milioni di risultato economico positivo della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti. Il medesimo comparto espone un patrimonio netto di **euro 219.725** milioni, quale somma algebrica tra:

- **36.977** milioni di deficit complessivo determinato dalla somma dei risultati patrimoniali del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (117.318 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-22.398 milioni), Elettrici (-42.895 milioni), Telefonici (-19.761 milioni), INPDAL (-68.605 milioni) e della gestione ex INPGI (-636 milioni);
- **256.702** milioni di patrimonio netto della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti.

Il patrimonio relativo alle gestioni FPLD, Elettrici, Traporti, INPDAl, CD-CM, Artigiani, Minatori, Clero, Trattamenti Vari risente della riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale (articolo 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – legge di Bilancio 2022).

Il consuntivo dell'anno 2025 **della Gestione speciale ex INPDAP** presenta un disavanzo economico di esercizio di 21.112 mln (20.441 mln nel consuntivo 2024) in gran parte dovuta al risultato economico negativo della CPDEL (mln 14.744). Il gettito contributivo ammonta a 65.345 mln in aumento rispetto al consuntivo 2024.

La spesa per prestazioni ammonta complessivamente a 87.926 mln riferite alle rate di pensione in pagamento (77.073 mln), ai trattamenti di fine servizio - indennità di buonuscita e indennità premio di servizio (8.772 mln) e di fine rapporto -TFR (1.676 mln) ed alle prestazioni creditizie, sociali e assistenziali (394 mln). L'incremento complessivo di 2.766 mln rispetto al consuntivo 2024 è da attribuire principalmente agli effetti della perequazione e del conseguente incremento dell'importo medio delle pensioni vigenti e all'aumento dei trattamenti di fine rapporto (276 mln). Per effetto del citato risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2025 è di 127.196 mln (106.084 mln nel consuntivo 2024).

Per le **Gestioni dei lavoratori autonomi**, nel periodo considerato, il risultato economico si è mantenuto di segno negativo, con conseguente incremento del disavanzo patrimoniale. In particolare, al 31 dicembre 2025, si evidenziano i risultati.

Artigiani:

- disavanzo economico di esercizio pari a **5.492 mln** (5.520 mln nel consuntivo 2024); il lieve miglioramento del risultato economico risulta determinato dall'effetto combinato dei maggiori incassi contributivi (+104 mln) e della minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi (-51 mln), nonostante l'incremento della spesa per prestazioni (+102 mln);
- gettito contributivo 10.178 mln (10.074 mln nel consuntivo 2024);
- spesa per prestazioni 14.518 mln (14.416 mln nel consuntivo 2024);
- disavanzo patrimoniale di 105.649 mln (100.410 mln nel consuntivo 2024).

Commercianti:

- disavanzo economico di esercizio pari a **2.410 mln** (2.534 mln nel consuntivo 2024); il miglioramento del risultato economico risulta determinato dall'effetto combinato della minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente (-223 mln) e dei maggiori incassi contributivi (+97 mln), nonostante l'incremento della spesa per prestazioni (+372 mln);
- gettito contributivo 12.639 mln (12.542 mln nel consuntivo 2024);
- spesa per prestazioni 12.818 mln (12.446 mln nel consuntivo 2024);
- disavanzo patrimoniale di 29.546 mln (27.136 mln nel consuntivo 2024).

Coltivatori diretti, coloni e mezzadri:

- disavanzo economico di esercizio pari a **2.117 mln** (2.253 mln nel consuntivo 2024) in miglioramento per effetto della riduzione della spesa per prestazioni;
- gettito contributivo 1.267 mln (1.261 mln nel consuntivo 2024);
- spesa per prestazioni 3.188 mln (3.288 mln nel consuntivo 2024);
- disavanzo patrimoniale di 103.525 mln (101.512 mln nel consuntivo 2024).

Di converso, la **Gestione dei lavoratori "parasubordinati"** presenta risultati economici positivi, con conseguente incremento dell'avanzo patrimoniale.

Parasubordinati:

▪ **avanzo economico di esercizio pari a 9.476 mln** (9.652 mln nel consuntivo 2024) in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente;

- gettito contributivo 11.926 mln (11.957 mln nel consuntivo 2024);
- spesa per prestazioni 2.806 mln (2.521 mln nel consuntivo 2024);
- avanzo patrimoniale di 182.392 mln (172.916 mln nel consuntivo 2024).

La Commissione Economico Finanziaria, considerate e condivise le osservazioni e valutazioni espresse nel citato verbale dal Collegio dei Sindaci sottolinea la necessità di:

- predisporre gli strumenti necessari per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual, unico per il settore pubblico, in linea con le disposizioni del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 e rendicontare al CIV sulle fasi di attuazione del progetto;
- perfezionare il progetto sperimentale del Bilancio per Missioni e Programmi proseguendo il confronto tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti, con particolare attenzione alla mutata importanza, in termini di dimensione e metodologia sanitaria, del ruolo assegnato all'INPS dal Legislatore per la Valutazione di Base delle persone con disabilità e/o non autosufficienti;
- dare completa attuazione al Piano di acquisto delle sedi strumentali, al fine di contenere i costi di locazione, agevolare l'accessibilità all'utenza e migliorare il benessere dei lavoratori;
- completare, sulla base degli specifici fabbisogni, il progetto straordinario di investimenti per la realizzazione degli ambulatori medici e degli spazi necessari per le visite di accertamento sanitario, sviluppando in tal modo una opportuna rete di prossimità;
- accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, con l'obiettivo di una sua valorizzazione economica e sociale, anche al fine ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto;
- revisionare il percorso amministrativo finalizzato ad innovare ed ottimizzare il processo di eliminazione dei crediti con particolare attenzione a quelli sicuramente non esigibili, anche attraverso lo sviluppo e il rilascio della prevista procedura "Abbandono Unico del Credito";
- completare il processo di individuazione dei crediti contributivi oggetto di variazione per stralcio in applicazione dell'art. 4 D.L. 119/2018, dell'art. 4 D.L. 41/2021 e dell'art.1 L. 197/2022 al fine della loro eliminazione dal bilancio con particolare attenzione alla adeguatezza del Fondo Svalutazione Crediti dell'Istituto;
- adeguare tempestivamente la deliberazione del C.d.A. n. 210/1998 al fine di procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento di irrecuperabilità dei crediti vantati dall'Istituto, tenuto

conto delle criticità e del vuoto normativo determinatosi dall'impianto normativo innovato dal decreto legislativo 29 luglio 2024 n.110 e dal decreto legislativo 24 marzo 2025 n.33 ai fini della tempestiva valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e della determinazione del presunto valore di realizzo. Tutto ciò, tenendo anche in debita considerazione l'attuale codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e, in particolare, della composizione negoziata delle crisi.

▪ Conclusioni

Sulla base dell'analisi sui documenti contabili, la Commissione Economico Finanziaria propone:

- **di approvare** il "*Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025*", predisposto dal CdA con la deliberazione n. 87 del 27 maggio 2026, per la parte di propria competenza.

La Commissione Economico Finanziaria, nel trasmettere al Presidente del CIV il parere positivo sul progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2025, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, 22 giugno 2026

Il Coordinatore della Commissione Economico Finanziaria

Dott. Pierangelo Albini